BILANCIO DI MISSIONE 2007

Centro Servizi per il Volontariato
Sviluppo e Solidarieta' in Piemonte

CENTRO SERVIZI V.S.S.P.

1997 10 ANNI CON VOI 2007

CENTRO SERVIZI V.S.S.P.
Via Toselli 1 - 10129 Torino Tel. 011 5816611 Fax 011 5816612
e-mail centroservizi@vssp.it Sito www.vssp.it
Numero Verde 800 590000

Indice

INTRODUZIONE

Il bilancio di Missione pag. 5
Il processo di programmazione pag. 6
I Centri di Servizio per il Volontariato pag. 7

L'IDENTITÀ

La missione pag. 11
Inquadramento legislativo pag. 12
Il Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte pag. 13
La storia dei Centri di Servizio per il Volontariato in Piemonte pag. 14
La storia del V.S.S.P. pag. 15
La compagine associativa pag. 16
Gli organi sociali pag. 19
Le risorse umane pag. 21
Il territorio di competenza pag. 23
L'articolazione territoriale del V.S.S.P. in Torino e provincia pag. 25
Le organizzazioni accreditate pag. 27
I portatori di interesse pag. 29

L'ATTIVITÀ

Linee guida pag. 33
Relazione sulle attività svolte pag. 35
Promozione pag. 37
Consulenza/Assistenza pag. 49
Formazione pag. 58
Informazione pag. 62

L'ATTIVITA' IN CIFRE

I Proventi pag. 67
Il Rendiconto consuntivo 2007 pag. 68
Fondo per la copertura di obbligazioni pluriennali pag. 70
Scheda Struttura 0.A – Investimenti e risorse interne per la gestione della sede pag. 70
Scheda Struttura 0.B – Investimenti pag. 71
Scheda Struttura 0.C – Risorse interne su servizi pag. 71
Scheda Struttura 0.D – Risorse esterne su servizi pag. 72
Il costo delle risorse umane pag. 72
Bandi V.S.S.P. pag. 73

INTRODUZIONE

Il Bilancio di Missione
NOTA METODOLOGICA

"Per un Ente non profit il bilancio sociale non è un'altra forma di rendicontazione, ma l'unica capace di descrivere la sua attività, in quanto l'aridità delle cifre desumibili da un bilancio consuntivo non consente di esprimere un giudizio circa l'efficacia nel perseguimento delle finalità istituzionali".
A. Hinna[1]

Il Bilancio di Missione consiste nel comunicare la propria mission, nel rendicontare i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli, dimostrando coerenza tra la mission stessa e risultati ottenuti. Rappresenta dunque uno strumento straordinario per certificare un profilo etico: legittima infatti il ruolo di un ente **non solo in termini strutturali**, ma soprattutto **morali** agli occhi degli *stakeholder,* ovvero di tutti i portatori di un interesse rispetto all'attività dell'organizzazione.

Perché Bilancio di Missione e Non Bilancio Sociale? Come affermato in un intervento della Fivol a Civitas 2004[2]: *"Nelle organizzazioni non profit si è affermato il Bilancio di Missione in quanto per esse l'attività sociale costituisce la "gestione caratteristica" e non un' "opzione tecnica", come nel caso delle imprese for profit".* Ecco perché abbiamo individuato in questa modalità di rendicontazione sociale lo strumento più adatto per rendere conto della nostra attività di Centro Servizi per il Volontariato, ovvero di organizzazione non profit.

Gli obiettivi

Questo documento è frutto del nostro impegno nel rendere conto della missione, delle attività concretamente realizzate e dei risultati conseguiti (in termini di servizi erogati); la sua stesura ha quindi l'obiettivo di:

- **rendere massima la trasparenza** del nostro operato
- **migliorare** la performance **dei servizi** rivolti alle Associazioni di Volontariato
- **monitorare la gestione** e svolgere l'auto autoanalisi del nostro operato, in un'ottica di miglioramento dei risultati

Crediamo fortemente, infatti, che il dotarsi di uno strumento di gestione come il Bilancio di Missione sia una sfida al rinnovamento costante: un obiettivo primario per un Centro di Servizi votato all'ascolto dei bisogni del volontariato organizzato, che agisce nel e per il cambiamento.

Il metodo

Il processo per l'elaborazione del Bilancio di Missione 2006 è stato condotto da un gruppo di lavoro ristretto, coordinato da un responsabile tecnico. Hanno contribuito all'attività di stesura anche i referenti di tutte le aree del Centro Servizi, con l'obiettivo di raccogliere osservazioni e proposte volte a migliorare l'elaborazione del bilancio stesso.
Per realizzare questo lavoro ci si è avvalsi del sistema gestionale on-line che permette di rilevare con precisione cifre, servizi e valori ritenuti idonei per misurare i risultati della nostra attività in termini quantitativi e, parallelamente, qualitativi e processuali.

L'ambito di rendicontazione del presente Bilancio di Missione è relativo alle attività e azioni svolte nel corso del 2006, periodo al quale si riferiscono quindi tutti i dati e le informazioni.
Il documento è articolato in tre sezioni. Nella prima - **L'identità** - viene fornita una breve descrizione di cosa sono i Centri di Servizio per il Volontariato e una descrizione generale del V.S.S.P., da cui emergono la storia, la missione, la mappa dei portatori di interesse, l'assetto istituzionale e l'assetto organizzativo della nostra struttura. La seconda sezione - **L'attività -** documenta i servizi offerti dal Centro Servizi nel corso dell'anno. Infine, la terza sezione - **Rendiconto 2007** – traduce in cifre le attività svolte.

---

[1] Hinna A. "Il Bilancio di Missione da Strumento di misurazione a leva di governo dell'organizzazione".
[2] Frisanco R. "*Bilancio di Sociale e di Missione per le organizzazioni non profit".*

Il processo di programmazione

Il processo di programmazione rappresenta un momento fondamentale nella vita del Centro Servizi, poiché da questo derivano le Linee Programmatiche sulla base delle quali il Comitato di Gestione del Fondo Speciale del Volontariato ripartisce i fondi previsti dalla legge 266/91.
La programmazione annuale del CSV V.S.S.P. si articola in una serie di fasi che coinvolgono direttamente le Associazioni di Volontariato socie, il Consiglio Direttivo, la struttura operativa ed indirettamente le Organizzazazioni di Volontariato presenti sul territorio della provincia di Torino.

Il ciclo triennale della programmazione

Il grafico, riferito in questo caso al triennio 2006/2008, ma applicabile a qualsiasi triennio, è così strutturato:
FASE 1 – Giugno 2006: nell'ambito dell'Assemblea Annuale i Soci presentano le proprie idee progettuali e l'Assemblea nel suo insieme le fa proprie, traducendole nelle Linee Guida.
FASE 2 – Ottobre 2006: il Consiglio Direttivo, sulla base delle indicazioni giunte dall'Assemblea, approva le Linee Programmatiche 2007 che vengono presentate al Comitato di Gestione per i controlli di legittimità.
FASE 3 – Giugno 2007: nell'ambito dell'Assemblea Annuale i Soci hanno la facoltà di integrare le Linee Programmatiche dell'anno 2007 che sono in corso di realizzazione.
FASE 4 – Maggio 2008: Approvazione del Bilancio 2007.
FASE 5 – Maggio 2008: nell'ambito dell'Assemblea Annuale vengono presentate ai Soci le Linee Programmatiche 2008.
.

I Centri di Servizio per il Volontariato
LE PREMESSE LEGISLATIVE

Nel 1991 viene promulgata la legge quadro sul Volontariato (Legge 266/91) che riconosce *"il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo"*. Con questa legge lo Stato si impegna a promuovere lo sviluppo del volontariato, salvaguardarne l'autonomia e favorirne l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale.

All'interno dell'articolo 15 la legge delinea gli strumenti operativi per il conseguimento di questi obiettivi, individuandoli nei "Centri di Servizio a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività". Sulla scorta di questo articolo, ed in seguito a precisazioni normative (D.M. 8/10/97), a partire dal 1997 le Associazioni Volontariato di tutta Italia si sono organizzate per creare, avviare e gestire i Centri di Servizio per il Volontariato. Questi sono nati inizialmente nelle regioni in cui era più forte il radicamento associativo, ma si sono gradualmente diffusi quasi in tutta la penisola.

I Centri di Servizio operano a vari livelli territoriali - regionale, interprovinciale, provinciale e circondariale - e **offrono servizi GRATUITI alle Associazioni di Volontariato, iscritte e non iscritte ai registri regionali del volontariato.**

I Centri di Servizio sono finanziati da **Fondi Speciali Regionali** realizzati mediante il versamento di 1/15 dei proventi delle Fondazioni Bancarie. Per ogni Fondo la funzione di controllo è svolta da un **Comitato di Gestione**, composto da rappresentanti delle Fondazioni Bancarie, del Volontariato, degli Enti Locali e del Ministero del Welfare.

I Comitati di Gestione hanno il compito di emettere ogni due anni il Bando per la costituzione dei Centri di Servizio, di individuare il Centro o i Centri che gestiranno il Fondo Speciale, nonché di valutare ed approvare i piani di intervento dei Centri e i loro bilanci.

Panoramica legislativa

L. 266/91 art. 15
(Legge Quadro del volontariato)
Fondi speciali presso le Regioni
1. Gli enti di cui all'art. 12, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, devono prevedere nei propri statuti che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei propri proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento di cui alla lettera d) del comma 1 dello stesso art. 12, venga destinata alla costituzione di fondi speciali presso le Regioni al fine di istituire, per tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività.

D.M. 8/10/97
Modalità per la Costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le Regioni.
Art. 4 - Compiti dei centri di servizio
I centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare, fra l'altro:
a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
d) offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

L'IDENTITÀ

La missione

Il V.S.S.P. - Volontariato, Sviluppo e Solidarietà in Piemonte - è un'Associazione senza finalità di lucro composta da **una compagine associativa con presenza maggioritaria di Organizzazioni di Volontariato**. In quanto Centro di Servizi, vuole essere uno strumento al servizio di tutte le persone che, riunendosi in Organizzazioni di Volontariato, si mettono gratuitamente a disposizione degli altri.
L'intento è quello di fare dello "spirito di servizio" del volontario il perno valoriale e metodologico su cui rafforzarsi; V.S.S.P. garantisce pertanto alle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Torino, **siano esse iscritte o non iscritte al Registro Regionale del Volontaria ito**, di poter contare su un Centro di Servizio che sia:

- **a disposizione** del volontariato
- **accogliente** e rispettoso delle sue diverse identità valoriali
- **impegnato** a salvaguardarne l'autonomia
- **capace** di trovare e reinventare continuamente gli strumenti idonei per qualficarne e sostenerne l'attività.

Principi e valori

Le azioni del V.S.S.P., finalizzate a sostenere, promuovere e qualificare le attività delle Organizzazioni di Volontariato, si ispirano **ai principi della solidarietà umana**, **della gratuità e della condivisione.** Esso affonda le sue radici nell'esperienza di vite dedicate al volontariato attivo e si impegna in un lavoro di **correttezza, trasparenza, prossimità** ed **accessibilità**.
Per valorizzare questi principi e contribuire a rafforzare l'identità del volontariato e la consapevolezza del suo valore, il V.S.S.P.:

- promuove nuove iniziative di volontariato e contribuisce a qualificare quelle esistenti;
- offre consulenza e assistenza, nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di significative attività sul territorio della Provincia di Torino;
- organizza iniziative di formazione e qualificazione nei confronti dei volontari;
- mette a disposizione informazioni, notizie e documentazione sulle attività di volontariato locale e nazionale;
- promuove studi, ricerche e iniziative di editoria sociale; organizza seminari, convegni, giornate di studio.

Il V.S.S.P., nel perseguire la propria missione, si ispira ai principi della:

SUSSIDIARIETÀ per cui non interviene direttamente rispetto ai problemi del territorio, ma mette in campo interventi di accompagnamento e qualificazione a sostegno dell'azione volontaria.

AUTONOMIA ovvero rispondere in modo soddisfacente ai bisogni che emergono, senza però creare percorsi di dipendenza dalle prestazioni offerte. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di competenze diffuse all'interno delle Organizzazioni di Volontariato, rendendole progressivamente autonome nel rapporto con gli altri soggetti istituzionali e del terzo settore.

CONDIVISIONE cioè l'importanza di favorire l'incontro tra le Organizzazioni di Volontariato: il confronto e lo scambio delle singole esperienze è alla base di un'efficace presenza sociale sul territorio.

Inquadramento legislativo

Nel 1991 viene promulgata la legge quadro sul Volontariato (Legge 266/91) che riconosce *"il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo"*. Con questa legge lo Stato si impegna a promuovere lo sviluppo del volontariato, salvaguardarne l'autonomia e favorirne l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale.

All'interno dell'articolo 15 la legge delinea gli strumenti operativi per il conseguimento di questi obiettivi, individuandoli nei "Centri di Servizio a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività". Sulla scorta di questo articolo, ed in seguito a precisazioni normative (D.M. 8/10/97), a partire dal 1997 le Organizzazioni di Volontariato di tutta Italia si sono organizzate per creare, avviare e gestire i Centri di Servizio per il Volontariato. Questi sono nati inizialmente nelle regioni in cui era più forte il radicamento associativo, e gradualmente si sono diffusi in quasi tutta la penisola.

I Centri di Servizio operano a vari livelli territoriali - regionale, interprovinciale, provinciale e circondariale - e **offrono servizi GRATUITI alle Organizzazioni di Volontariato, iscritte e non iscritte ai Registri Regionali del Volontariato.**

I Centri di Servizio sono finanziati da **Fondi Speciali Regionali** realizzati mediante il versamento di 1/15 dei proventi delle Fondazioni Bancarie. Per ogni Fondo la funzione di controllo è svolta da un **Comitato di Gestione**, composto da rappresentanti delle Fondazioni Bancarie, del Volontariato, degli Enti Locali e del Ministero del Welfare.

I Comitati di Gestione hanno il compito di emettere il Bando per la costituzione dei Centri di Servizio, di individuare il Centro o i Centri che gestiranno il Fondo Speciale, nonché di valutare ed approvare i piani di intervento dei Centri e i loro bilanci.

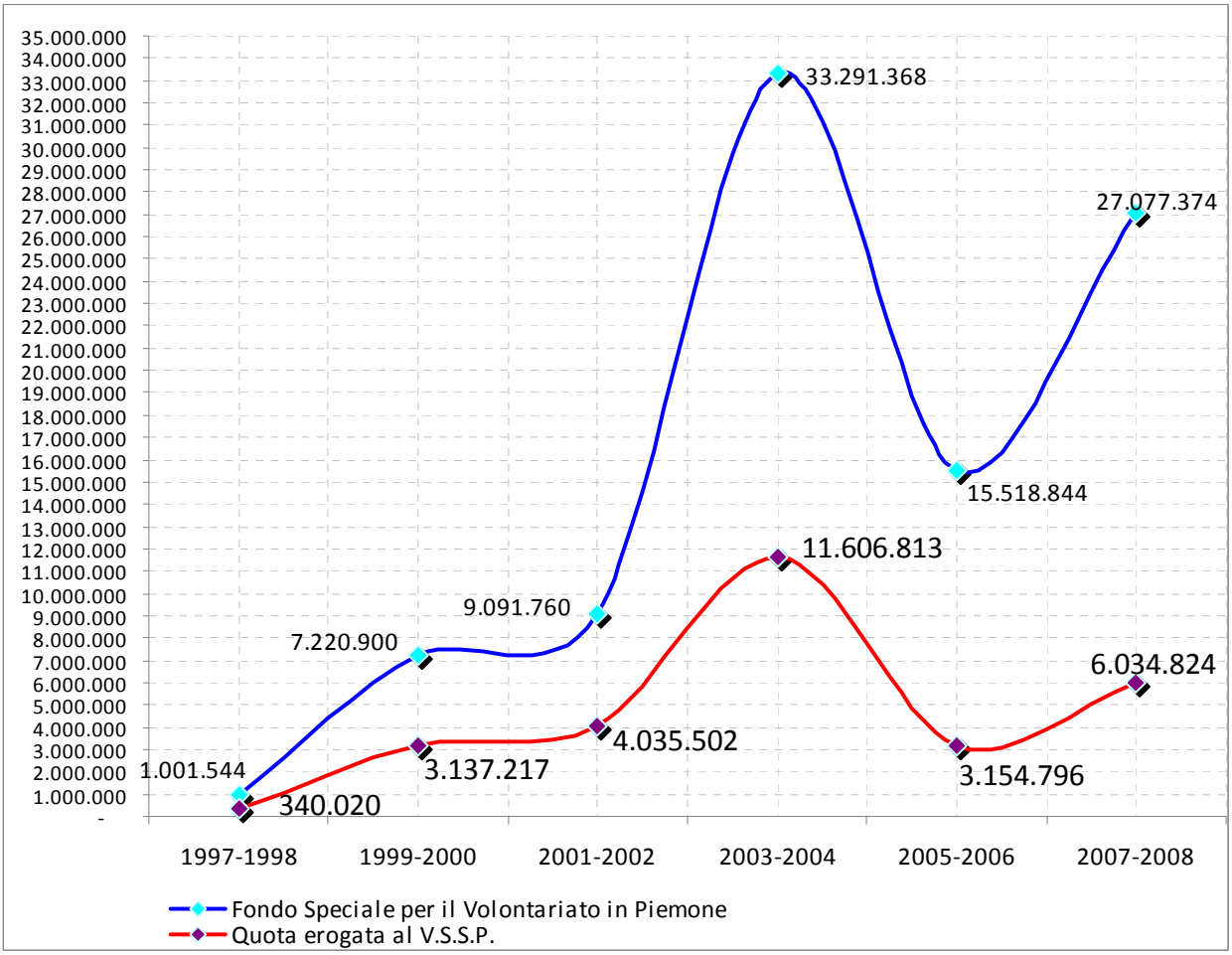
Panoramica legislativa

L. 266/91 art. 15
(Legge Quadro del volontariato)
Fondi speciali presso le Regioni
1. Gli enti di cui all'art. 12, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, devono prevedere nei propri statuti che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei propri proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento di cui alla lettera d) del comma 1 dello stesso art. 12, venga destinata alla costituzione di fondi speciali presso le Regioni al fine di istituire, per tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività.

D.M. 8/10/97
Modalità per la Costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le Regioni.
Art. 4 - Compiti dei centri di servizio
I centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare, fra l'altro:
a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
d) offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

Il Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte

Il Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato, amministrato dal Comitato di Gestione, ha avuto un andamento altalenante nei suoi primi dieci anni di vita. Come si può osservare, nella rappresentazione grafica qui di seguito riportata, dopo un forte incremento avvenuto nel biennio 2003-2004 ed un "crollo" nel biennio sucessivo, l'anno 2007 ha registrato una stabilizzazione delle risorse a disposizione grazie all'introduzione di un sistema perequativo che ha consentito di attenuare gli effetti negativi delle oscillazioni annuali.



Le risorse provenienti dal Fondo Speciale per il Volontariato attribuite al V.S.S.P. nel corso del decennio, come chiaramente si può estrapolare dal grafico hanno registrato il loro massimo picco nel biennio 2003-2004.

A partire dal biennio 2005-2006 sono stati introdotti criteri di ripartizione del Fondo Speciale per il Volontariato tra i diversi Centri di Servizi per il Volontariato registrati in Piemonte puramente quantitativi, a differenza di quanto era avvenuto nel passato.

Sulla base di tali criteri ai due Centri Servizio operanti nella Provincia di Torino è stato attribuito il 42,40 % delle risorse disponibili per il biennio 2005-2006 e 2007-2008. Tali fondi sono stati ulteriormente suddivisi in due parti uguali tra i due Centri Servizio operanti nella Provincia di Torino, quindi la quota spettante al V.S.S.P. è pari al 21,20% del Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte.

La storia dei Centri di Servizio per il Volontariato in Piemonte

STORIA

NOVEMBRE 1996 Il Comitato di Gestione della Regione Piemonte lancia un Bando per l'istituzione dei Centri di Servizio

FEBBRAIO 1997 Vengono presentate 4 richieste da parte di associazioni di secondo livello: VSSP e CSV (provincia di Torino), Univol (province di Alessandria, Asti e Cuneo), A.CSV (province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola)

GIUGNO 1997 Vengono istituiti due Centri di Servizio: A.CSV (province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola) e Univol (province di Alessandria, Asti e Cuneo)

LUGLIO 1997 Viene istituito il Centro di Servizio V.S.S.P. operante sul teritorio della Regione Piemonte

OTTOBRE 1997 Viene istituito un unico Centro per il Sud del Piemonte e parte della provincia di Torino attraverso l'unificazione di Univol e CSV

FEBBRAIO 2002 Il Comitato di Gestione, al fine di migliorare la distribuzione territoriale dei CSV, delibera la cancellazione di quelli in essere e lancia un nuovo Bando per l'istiituzione di nove CSV: uno per provincia e due per la provincia di Torino

LUGLIO 2002 Nascono i CSV nelle province di Asti, Cuneo, Alessandria, Verbano Cusio Ossola, Biella, Novara, Vercelli e due nella provincia di Torino

La storia del V.S.S.P.

Il V.S.S.P. - Centro Servizi per il Volontariato, Sviluppo e Solidarietà in Piemonte - è un'Associazione senza finalità di lucro con una compagine associativa con presenza maggioritaria di **Organizzazioni di Volontariato,** costituita formalmente il **14 febbraio 1997**.
Da dieci anni svolge ininterrottamente l'attività di Centro di Servizio per il Volontariato, mettendosi concretamente al servizio delle Organizzazioni di Volontariato per sostenerne e qualificarne l'attività, attraverso l'erogazione di servizi.

In questo grafico sono riportate le tappe salienti della sua storia, dall'anno della sua costituzione fino al 2007.

STORIA

1997

FEBBRAIO 1997 Nasce il Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte "S.S.P.", operante sul territorio della Regione Piemonte. Enrico Carità è il Presidente.
La sede del Centro Servizi è in via Giolitti, 37 a Torino

1998

LUGLIO 1998 Il Centro Servizi cambia nome e diventa: "V.S.S.P.": Volontariato, Sviluppo e Solidarietà in Piemonte

1998 - 2000

2000 La sede del Centro Servizi si sposta in Via Toselli 1 a Torino. L'Assemblea dei Soci elegge un nuovo Consiglio Direttivo.
Maria Paola Tripoli viene eletta Presidente del Centro Servizi V.S.S.P.

Presentazione Linee Programmatiche Biennali

2001 - 2002

Presentazione Linee Programmatiche Biennali

2003 - 2004

2003 Il Centro Servizi passa da una competenza regionale ad una provinciale.
Incrementa la compagine associativa da 15 a 66 Associazioni socie
L'Assemblea dei soci elegge un nuovo Consiglio Direttivo. Maria Paola Tripoli viene eletta Presidente del Centro Servizi V.S.S.P.

Presentazione Linee Programmatiche Biennali di Competenza Provinciale

2005 - 2006

Presentazione Linee Programmatiche Biennali.
OTTOBRE 2005 L'Assemblea dei Soci elegge un nuovo Consiglio Direttivo.
Paolo Berruti viene eletto Presidente del Centro Servizi V.S.S.P.

GENNAIO 2006 Il V.S.S.P. per far fronte alla crescente richiesta di servizi da parte delle Organizzazioni di Volontariato decide di raddoppiare i suoi spazi a Torino con l'apertura della nuova sede di via Giolitti

2007

Presentazione Linee Programmatiche Biennali

2007 Nel **DECIMO ANNO DI ATTIVITA'** del V.S.S.P. viene presentato per la prima volta, all'interno delle Linee Programmatiche, un Bando di Contributi.
Incrementa la compagine associativa a 77 Organizzazioni socie

La compagine associativa

La ricchezza della compagine del V.S.S.P. è costituita dall'elevato numero di soci, 77, che operano in tutti i settori del volontariato.
Questo elemento testimonia rapporti vitali e costanti con il territorio oltre che l'attenzione del Centro Servizi sia per le grandi realtà associative, sia per quelle piccole che trovano la loro forza non tanto nelle dimensioni numeriche, quanto nel dare concretezza e tradurre in realtà i proprio valori ed ideali.

I soci

A.D.N. Associazione Diritti Negati
A.G.E. Associazione Genitori Torino
A.I.S.M. Associazione Sclerosi Multipla
A.P.I.STOM. Ass. Piemontese Incontinenti Stomizzati
A.PI.MA.S Ass. Piemonte Malattie del Sonno
A.V.A.P. Ass. Volontari Assistenza Anziani Piemontese
A.V.I.P.H. Associazione di Volontariato per l'Inserimento e la Professionalità degli Handicappati
A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri – Torino
ALBEDO O.N.L.U.S.
Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali dei Servizi Socio-Sanitari:
A.V.U.L.S.S. Valsusa I Bussoleno
A.V.U.L.S.S. Orbassano
A.V.U.L.S.S. Torino 3 Crocetta
A.V.U.L.S.S. Chivasso
AMICI DELLA SACRA DI SAN MICHELE
AMICI DELLA FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO
AMICI DEL MUSEO DEL CANAVESE
AMICI DI AVIGLIANA
AMICI DI LAZZARO
ASSOCIAZIONE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA di Collegno
ASSOCIAZIONE DOWN
ASSOCIAZIONE FUORISTRADISTICA PIEMONTESE - Delegazione locale di Pinerolo
ASSOCIAZIONE ITALIANA TRAPIANTATI DI FEGATO
BANCO ALIMENTARE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
BANCO DI SOLIDARIETA' SANITARIA
BI.E.VOL. Bioetica Europea e Volontariato
Centro Aiuto alla Vita:
C.A.V. Torino Via Parini
C.A.V. Torino Via Sesia
C.A.V. Pinerolo
Centro Italiano Femminile:
C.I.F. Torino
C.I.F. Presidenza Regionale
C.I.F. Provinciale
CASTELLAMONTE
CENTRO FAMIGLIA VALSUSINO
CENTRO MEDIA PROTEZIONE CIVILE
CONTINENTE MARE
DOCUMENTA
FAMIGLIE LA SOLIDARIETA'
FEDERVITA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA Federazione Regionale dei Movimenti per la Vita e dei Centri di Aiuto alla Vita Piemonte e Valle d'Aosta
GIRO GIRO TONDO
Gruppi di Volontariato Vincenziano:
G.V.V. Centro Accoglienza
G.V.V. Madonna Addolorata
G.V.V. Maria Ausiliatrice
G.V.V. Maria Madre della Chiesa
G.V.V. Nuova Aurora
G.V.V. Per senza fissa dimora
G.V.V. S. Bernardo Abate
G.V.V. S. Elisabetta
G.V.V. S. Gioacchino
G.V.V. S. Giovanni Battista
G.V.V. S. Giulia
G.V.V. S. Maria della Scala
G.V.V. S.S. Angeli Custodi
G.V.V. Via Libera
GRUPPO ARCHEOLOGICO CANAVESANO
HOSPITALE
I.S.E.S. Italian Senior Expert Service
IL PELLICANO
KALOS
MONDO X Piemonte e Valle d'Aosta
MOVIMENTO PER LA VITA:
MPV Casale Monferrato
MPV Chivasso
MPV Torino
P.A. CROCE GIALLO – AZZURRA
PRO NATURA Torino
PROSENECTUTE Omegna
PROTEZIONE CIVILE Rivara
R.aVi. Rincominciare a Vivere
REGINA DELLA PACE
Servizio Emergenza Anziani:
S.E.A. Italia
S.E.A. Centro
S.E.A. Moncalieri
Società San Vincenzo de Paoli:
Soc. S. Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Torino
Soc. S. Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Ivrea
TELEFONO PER IL VOLONTARIATO
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
UNI.VO.CA. Unione Volontari Culturali Associati
VERBA

La compagine associativa del V.S.S.P. nel corso dell'anno ha registrato l'ingresso di 7 Organizzazioni: **Associazione di Volontariato per l'Inserimento e la Professionalità degli Handicappati**, **Mondo X Piemonte e Valle d'Aosta, Società San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Ivrea**, **Centro Aiuto alla Vita di Pinerolo**, **Centro Aiuto alla Vita Torino Via Sesia, Albedo Onlus, Servizio Emergenza Anziani Moncalieri**; e l'uscita di una Organizzazione: **Telefono Amico Italia**.

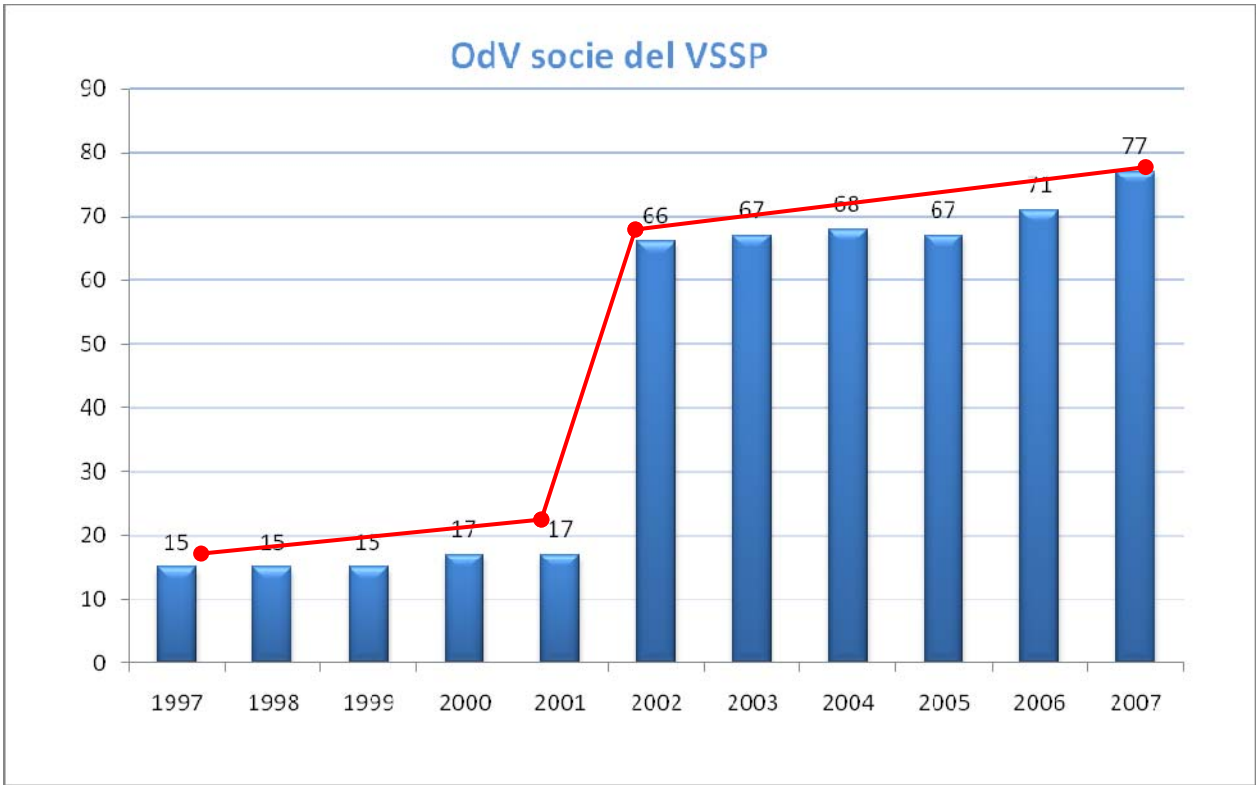
Ripartizione della compagine associativa per settori di attività:

- soci **iscritti al Registro** Regionale del Volontariato: **59** (**77 %** della base associativa)
- soci **non iscritti al Registro** Regionale del Volontariato: **18**

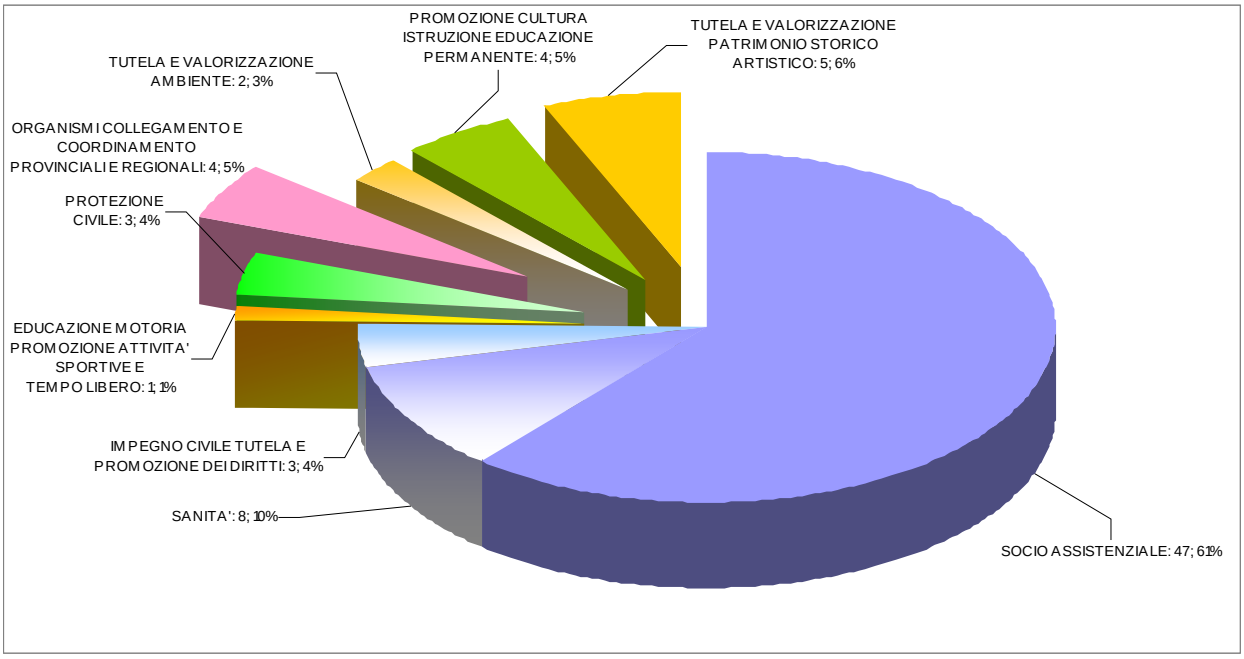
Settore di Attività	soci iscritti al registro	soci non iscritti al registro	TOTALE SOCI	% rispetto al settore
Socio assistenziale	36	11	47	61%
Sanità	6	2	8	10%
Impegno civile tutela e promozione dei diritti	2	1	3	4%
Educazione motoria promozione attività sportive e tempo libero	0	1	1	1%
Protezione Civile	3	0	3	4%
Organismi collegamento e coordinamenti provinciali	4	0	4	5%
Tutela e valorizzazione dell'ambiente	2	0	2	3%
Promozione cultura istruzione educazione permanente	1	3	4	5%
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico	5	0	5	7%
Totale Organizzazioni	**59**	**18**	**77**	**100%**

La compagine associativa, rispetto al numero di adesioni dei primi anni di attività, ha registrato un consistente incremento di nuovi soci nell'anno 2002. Negli anni successivi il dato ha mantenuto una sostanziale stabilità. Si registra un ulteriore ampliamento negli ultimi due anni.

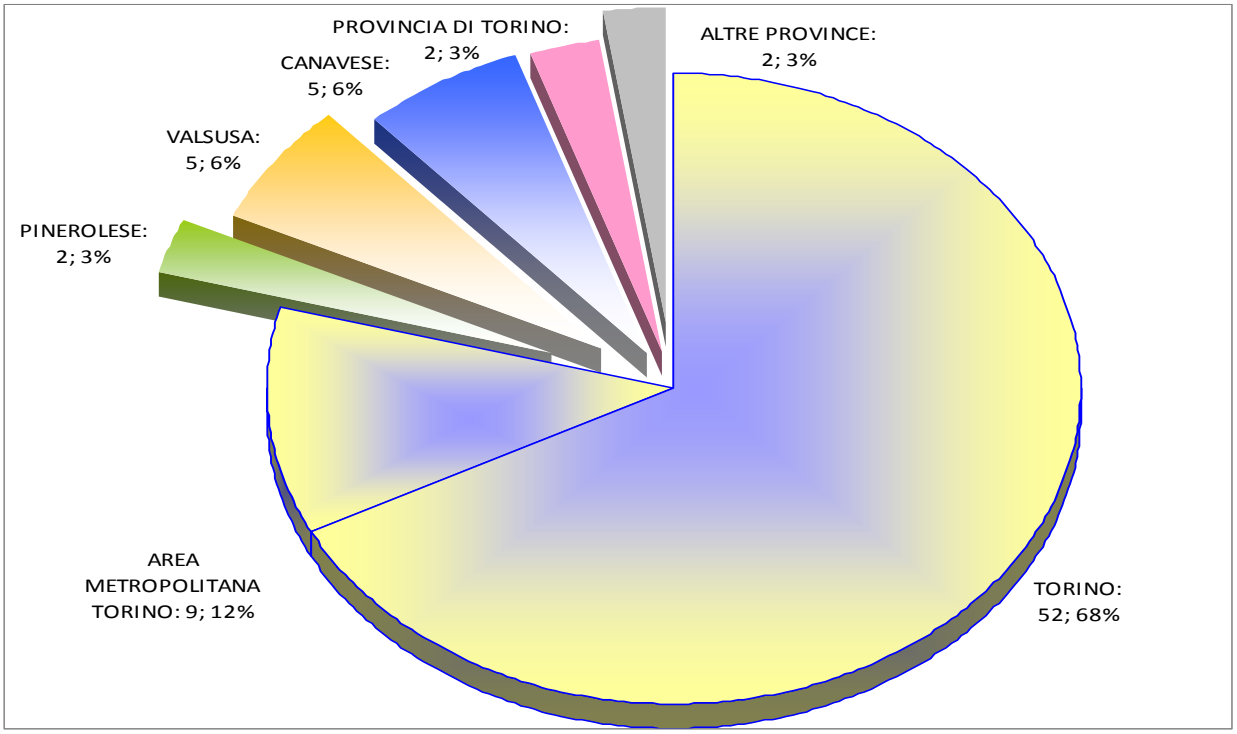
Andamento della compagine associativa negli anni.



Il settore di attività di appartenenza dei soci: le Organizzazioni operano principalmente nei settori Socio Assistenziale e Sanitario **(71%)** e nei settori Cultura e Valorizzazione del patrimonio artistico **(11%)**.



La composizione dell'Assemblea dei Soci rispetto alla dislocazione sul territorio della loro sede sociale. L'80% delle Associazioni Socie si trova nel territorio dell'area metropolitana (Torino inclusa).



Gli organi sociali

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

A decorrere dal 10 Ottobre 2005 è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2006 - 2008, che risulta così costituito:

PRESIDENTE	
Berruti Paolo	Associazione Unione Volontari Culturali Associati
VICE PRESIDENTI	
Favro Luigi	Associazione di Volontariato nelle Unità Locali dei Servizi Socio-sanitari Valsusa I Bussoleno
Magliano Silvio	Associazione Bioetica Europa e Volontariato Onlus
SEGRETARIO	
Imperiali Giuliano	Servizio Emergenza Anziani Italia
TESORIERE	
Polsinelli Pietro	Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Torino
CONSIGLIERE	
Pennella Franco	Gruppi di Volontariato Vincenziano Nuova Aurora
Tealdo Franco	Nominato dal Comitato di Gestione
REVISORI DEI CONTI	
Di Russo Davide	Nominato dal Comitato di Gestione
Giovando Guido	
Poletto Monica	

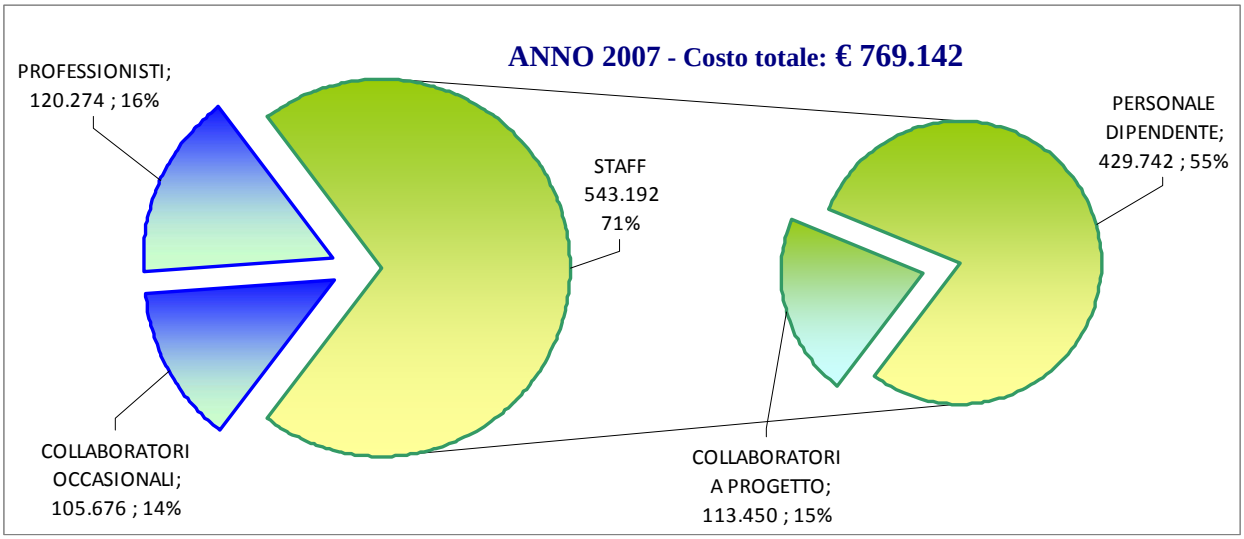
Come si quantifica il lavoro volontario?

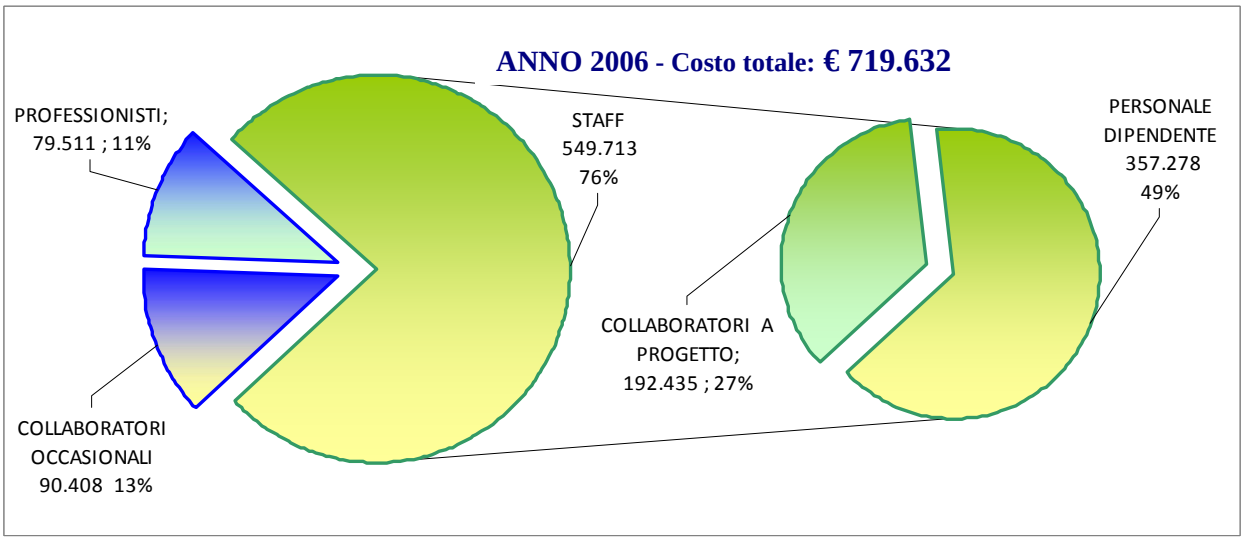
Il volontariato è l'elemento fondamentale che caratterizza il Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P.
Le Organizzazioni socie svolgono un lavoro volontario in linea con gli obiettivi del V.S.S.P. , presenziando alle Assemblee, ai Consigli Direttivi e partecipando a riunioni formali ed informali.
Il prospetto sottostante riassume indicativamente il numero di volontari e le ore che essi dedicano alle attività del Centro Servizi. I dati indicati nella tabella sono calcolati per difetto, in considerazione del fatto che sussiste una ampia fascia di attività volontaria del Centro a prevalente carattere informale.

TIPOLOGIE DI VOLONTARI	NUMERO DI VOLONTARI	ORE DI VOLONTARIATO
Organizzazioni di volontariato Socie	9	886
Consiglio Direttivo	7	2.426
TOTALE	16	3.312

Le risorse umane

Le spese per risorse umane (impiegati, collaboratori a progetto, professionisti, collaboratori occasionali) costituiscono una voce rilevante nell'ambito dei costi sostenuti nel 2007 (28%) ma notevolmente inferiore se confrontata col peso che ricopriva l'anno precedente, pari al 42%, nonostante siano state svolte maggiori attività e forniti più servizi a favore delle Organizzazioni di Volontariato.
Nel grafico sotto riportato vengono confrontati i costi delle risorse umane sostenuti nel 2007 rispetto all'esercizio precedente. Le spese per personale dipendente sono notevolmente aumentate poiché si è scelto di investire sulle persone e di creare un rapporto di continuità e stabilità all'interno del Centro Servizi. L'obiettivo di medio e lungo periodo è quello di ottimizzare le conoscenze e le esperienze prodotte e raccolte negli anni, mantenendole all'interno della struttura, in modo da poter incrementare la qualità dei servizi offerti ai volontari e alle OdV.
Lo staff (impiegati e collaboratori a progetto) ricopre il 71% dei costi per risorse umane, rispetto all'utilizzo di "risorse esterne" (occasionali e professionisti).
La presenza di consulenti, in qualità di esperti di settore, con cui si mantengono rapporti continuativi (6 su 38) consente di tenere alto il livello di conoscenze professionali offerte, nonché un permanente interscambio con specialisti altamente qualificati (32 su 38) che saltuariamente intrattengono collaborazioni con il Centro Servizi.





IDENTIKIT E ORGANIGRAMMA

La persona che opera nel Centro di Servizio V.S.S.P al 31/12/07:

- è prevalentemente di sesso femminile (15 su 21)
- appartiene alla classe di età compresa tra i 31 ed i 40 anni (12 su 21)
- ha una scolarizzazione medio alta (8 laureati, 13 diplomati)
- si occupa direttamente della gestione ed erogazione dei servizi (17 su 21)
- ha un contratto da dipendente (15 su 21)
- ha un compenso orario lordo compreso tra i 16 ed i 20 euro (13 su 21)

I dipendenti sono inquadrati con il contratto collettivo nazionale categoria UNEBA.
Tutti i collaboratori CSV V.S.S.P. hanno contratti modulati sulla base delle linee guida della Carta dei Servizi.

Risorse Umane Interne: ripatizione per genere

	Dipendenti	Collaborazioni a Progetto	Professionisti	Volontari	Totale
Maschi	3	3			6
Femmine	12	3			15
					21

Risorse Umane Interne: ripatizione per età

	Dipendenti	Collaborazioni a Progetto	Professionisti	Volontari	Totale
da 20 a 30	2	2			4
da 31 a 40	8	4			12
da 41 a 50	4				4
oltre 50	1				1
					21

Risorse Umane Interne: ripatizione per titolo di studio

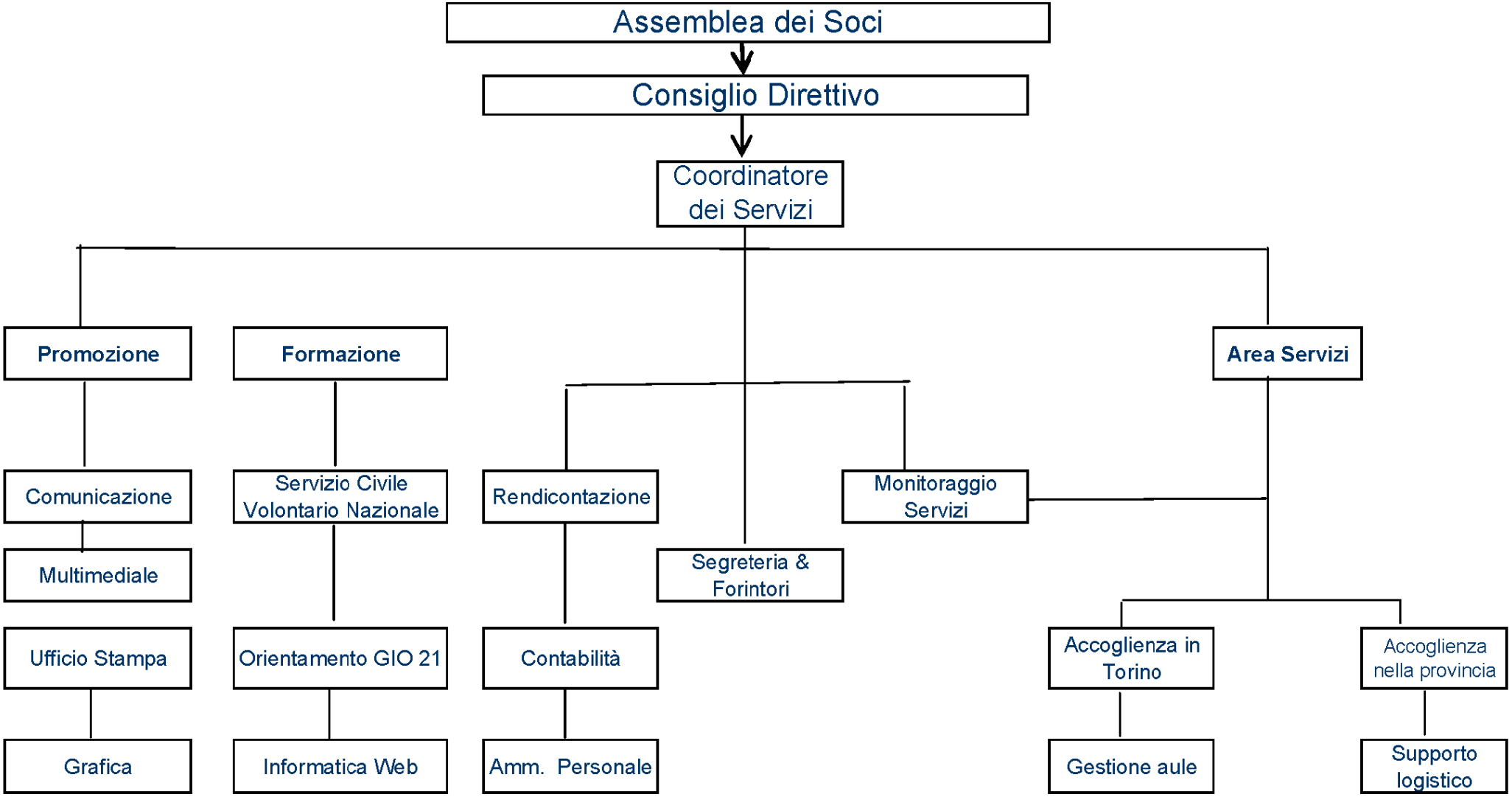
	Dipendenti	Collaborazioni a Progetto	Professionisti	Volontari	Totale
Diploma	11	2			13
Laurea	4	4			8
					21

Risorse Umane Interne: ruolo delle personale

	Dipendenti	Collaborazioni a Progetto	Professionisti	Volontari	Totale
Coordinatore	1				1
Amminsitrativi	3				3
Operatori per Servizi	11	6			17
					21

Risorse Umane Interne: costo orario lordo

	Dipendenti	Collaborazioni a Progetto	Professionisti	Volontari	Totale
da 10 a 15 euro	2	4			6
da 16 a 20 euro	11	2			13
da 21 a 25 euro	1				1
da 26 a 30 euro	1				1
					21


Assemblea dei Soci
Consiglio Direttivo
Coordinatore dei Servizi
Promozione
Formazione
Area Servizi
Comunicazione
Servizio Civile Volontario Nazionale
Rendicontazione
Monitoraggio Servizi
Multimediale
Segreteria & Forintori
Ufficio Stampa
Orientamento GIO 21
Contabilità
Accoglienza in Torino
Accoglienza nella provincia
Grafica
Informatica Web
Amm. Personale
Gestione aule
Supporto logistico

Il territorio di competenza

Sede

Articolazioni Territoriali nella provincia di Torino

L'articolazione territoriale del V.S.S.P. in Torino e Provincia

Il problema dei "luoghi" e degli "spazi" appare di primaria importanza per il mondo del Volontariato che, a fronte di un'indispensabile esigenza di visibilità e di aggregazione, conosce una carenza cronica di sedi, strutture ed attrezzature.
L'obiettivo che si propone il CSV è fornire un supporto tangibile alle Organizzazioni di Volontariato attive nella provincia di Torino, con servizi di utilizzo di locali e di postazioni operative, declinazione concreta del principio imprescindibile della "CON-DIVISIONE" tra diverse Organizzazioni di Volontariato.

LE SEDI DI TORINO

Il CSV mette a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato a Torino degli spazi siti in Via Toselli 1 e in Via Giolitti 21, quantificabili in 1.565 mq attrezzati per ospitare e supportare contemporaneamente fino a 650 volontari.

Sede legale

via Toselli, 1 - 10129 Torino

RECAPITI
tel 011 5816611 • fax 011 5816612
www.vssp.it • centroservizi@vssp.it

ORARI
Dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.30 / 14.00-22.00
Sabato e domenica su richiesta

Sede operativa

via Giolitti, 21 - 10123 Torino

RECAPITI
Numero verde 800 590000/01/03
tel 011 8138711 • fax 011 8138777
centroservizi@vssp.it

ORARI
Dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00/ 14.00-18.00

Via Toselli *"la casa delle associazioni"*

Il CSV, a seguito della chiusura del secondo piano della struttura e dello spostamento degli uffici operativi del CSV in Via Giolitti 21 avvenuta a metà del 2006, nel 2007, ha dedicato tutta la struttura alle associazioni, le quali grazie alla dislocazione centrale sono agevolate nello spostamento e nell'accessibilità. La sede, situata nella zona pedonale della Crocetta, si è consolidata come luogo a disposizione dei volontari per incontrarsi, progettare e condividere risorse, informazioni ed idee. Si può infatti notare un aumento del numero delle Organizzazioni di Volontariato che usufruiscono del servizio e una diminuzione delle ore di utilizzo per garantire una maggiore rotazione senza esclusione di alcuna Organizzazione di Volontariato.

Gli spazi a disposizione sono di due tipi:

- ***Locali polifunzionali*** attrezzati con microfoni, lavagne luminose ed a fogli mobili, personal computer, collegamento Internet, video registratori, video proiettori, proiettori diapositive per realizzare riunioni, corsi di formazione, incontri, dibattiti, manifestazioni, seminari, conferenze ecc. Si tratta di 5 sale di diversa capienza (sala Convegni da 100 posti, sala Cultura da 60 posti, sala Incontri da 30 posti e sala Arcobaleno da 15 posti e sala Consigli da 12 posti) utilizzate a seconda delle necessità delle associazioni.
- ***Sale operative*** allestite con 3 o 4 scrivanie dotate ognuna di computer connesso ad Internet e stampante centralizzata, per favorire lo sviluppo di attività in rete tra varie Organizzazioni di Volontariato, per sperimentare concretamente la "convivenza". Per agevolare le Organizzazioni di Volontariato che operano a specifiche iniziative, viene concesso, temporaneamente, per la durata del progetto l'utilizzo di armadietti per custodire il materiale necessario. Si specifica che le sale operative:
  - non sono in alcun modo concepite ad uso esclusivo di una e/o più associazione;
  - non possono essere in alcun modo la sede istituzionale dell'OdV richiedente;
  - possono essere utilizzate per un periodo limitato nel tempo, di cui le Associazioni possono usufruire a rotazione, in ottemperanza delle regole di erogazione del servizio esplicitate nella Carta dei Servizi.

Via Giolitti *"il cuore della progettazione operativa del V.S.S.P."*

L'accoglienza e le diverse aree di servizio (promozione, formazione, consulenza), nonché la direzione e gli uffici amministrativi, sono ubicati in via Giolitti 21: si può affermare in questo senso che il Centro Studi e Sperimentazione nel corso del 2007 è diventato il "cuore della progettazione operativa" del CSV, a cui le associazioni si rivolgono per trovare sostegno ai propri progetti.

Nello stile di prossimità che caratterizza il CSV, la maggior parte dello spazio è tuttavia dedicato alle Organizzazioni di Volontariato, che possono usufruire di diverse aree e servizi tra loro coordinati:

- ***Mondo Giovani***: a supporto concreto del progetto Giovani e Volontariato - GIO21, un'intera ala (internet point e sale attrezzate per riunioni e incontri) è dedicata all'incontro e alla co-progettazione tra le associazioni giovanili e all'incontro tra il volontariato e i giovani universitari (Via Giolitti è parte dell'area universitaria urbana), nonché ad accogliere i tirocinanti delle diverse facoltà.
- ***Orientamento al volontariato***: sportello creato per dare informazioni a coloro che vogliono fare volontariato presso delle associazioni.
- ***Consulenza*** e assistenza da parte dei consulenti qualificati: legali, commercialisti, giornalisti, consulenti progettuali, esperti di siti web, esperti multimediali, etc.
- ***Biblioteca***
- ***Sala informatica***

Magazzino - situato in Via San Paolo a Grugliasco, è adibito allo stoccaggio delle attrezzature fornite alle Organizzazioni ad uso temporaneo gratuito, per manifestazioni ed eventi e dei materiali di consumo da utilizzare presso i locali del Centro Servizi.

LE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI IN PROVINCIA

I Centri Territoriali di Formazione e gli Sportelli Informativi sono nati per offrire una concreta ed ampia ramificazione del servizio sul territorio ed hanno la funzione di avvicinare il Centro Servizi alle Organizzazioni di Volontariato presenti nella provincia di Torino: l'obiettivo è dare una risposta tempestiva e flessibile, in grado di comprendere le reali esigenze delle Organizzazioni operanti nelle piccole realtà. Queste ultime sono un osservatorio privilegiato delle specificità di zona: è quindi necessario dotarle di una struttura che offra il sostegno necessario per progettare e attuare risposte adeguate ai bisogni delle realtà locali.

I CENTRI DI FORMAZIONE TERRITORIALE

Sede di Bussoleno

Via Valter Fontan, 36/D - 10053 Bussoleno (TO)

RECAPITI
tel e fax 0122 641542
www.vssp.it • sedebussoleno@vssp.it

ORARI
lunedì e sabato dalle 9.00 – 12.00
martedì e giovedì ore 15.00 – 18.00

Sede di Pinerolo

Piazza Marconi, 9 - 10064 Pinerolo (TO)

RECAPITI
tel 0121 324266 • fax 0121 324267
www.vssp.it • sedepinerolo@vssp.it

ORARI
lunedì e martedì ore 15.00- 19.00
da mercoledì a venerdì ore 9.00 – 13.00

GLI SPORTELLI INFORMATIVI SUL TERRITORIO

Chivasso

Via Paleologi, 25 - 10034 Chivasso (TO)

RECAPITI
tel e fax 011 9114992
www.vssp.it • sportelloinformativo@vssp.it

ORARI
mercoledì ore 9.00 – 12.00

Rivoli

Via Fratelli Piol, 44 - 10098 Rivoli (TO)

RECAPITI
tel 011 9530539
www.vssp.it • sportelloinformativo@vssp.it

ORARI
venerdì ore 9.00 – 12.00

Giaveno

Piazza San Lorenzo, 10094 Giaveno (TO)

RECAPITI
tel 011 9376407 • fax 011 9766183
www.vssp.it • sportelloinformativo@vssp.it

ORARI
giovedì ore 15.00 – 18.00

Ivrea

Via Varmondo Arboreo 18, 10015 Ivrea (TO)

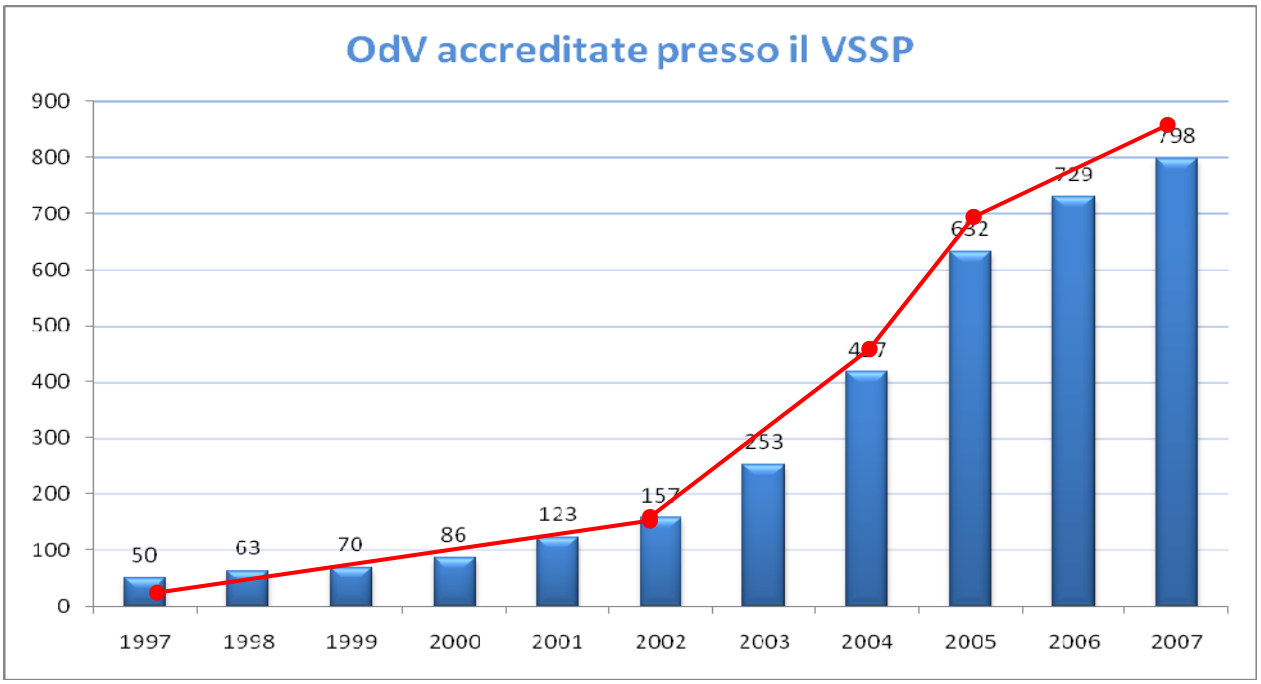
RECAPITI
tel 0125 627120 • fax 0125 649734
www.vssp.it • sportelloinformativo@vssp.it

ORARI
lunedì ore 9.30 - 12.30
mercoledì ore 15.00 – 18.00

Una tale articolazione consente di dare una prima risposta alle esigenze del territorio di riferimento ed ha reso i servizi più facilmente accessibili ad un numero sempre maggiore di OdV. Si è cercato inoltre, dove possibile, di accompagnare le Organizzazioni mediante una progettualità ad hoc, in grado di rispondere ai bisogni rilevati nelle comunità, con uno sguardo attento alle peculiarità del territorio e al tessuto sociale di appartenenza.
Nella consapevolezza che il territorio della provincia è esteso e che il numero di Sportelli Informativi non fosse sufficiente a rispondere efficacemente alla domanda di informazione - e di conseguenti servizi - il V.S.S.P. ha introdotto il concetto di mobilità dei suoi uffici per renderli il più vicino possibile ai volontari e alle loro organizzazioni, ma anche a tutti coloro che volessero avere maggiori informazioni sulle attività di volontariato presenti sul proprio territorio e comunità di riferimento.

Le organizzazioni accreditate

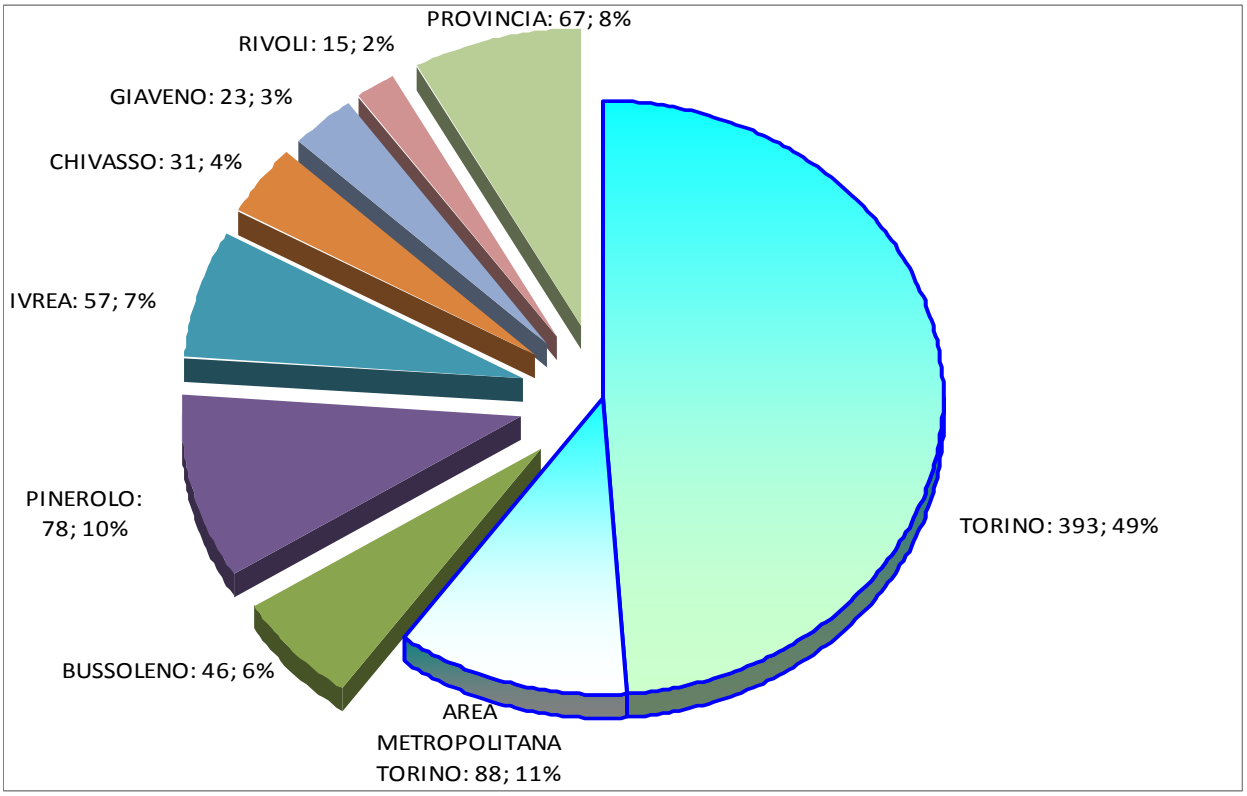
Per ottenere l'erogazione di prestazioni sotto forma di servizi le Organizzazioni, in possesso dei requisiti di cui alla Legge 266/91, devono richiedere l'accreditamento al V.S.S.P., mediante emissione di Carta Verde. Al 31/12/2007 risultano accreditate **798** Associazioni con un incremento pari al **9,5%** rispetto all'anno precedente e del **26,3%** rispetto agli ultimi due anni.



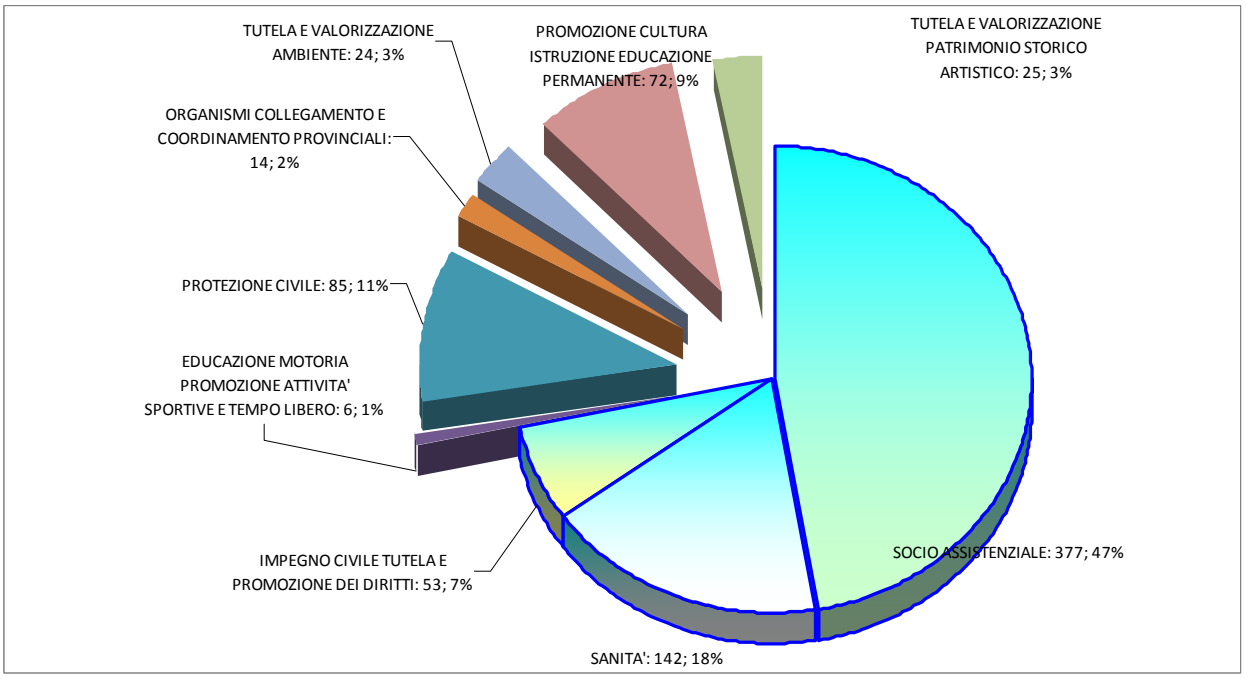
L'insieme delle Organizzazioni accreditate è composto per circa il 69% (553 su 798) da Associazioni iscritte al Registro Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato.
Sul totale delle Organizzazioni iscritte al Registro Provinciale circa il 60% (553 su 920) sono accreditate presso il V.S.S.P.

	N° Odv iscritte	% di incidenza sul totale	N° OdV accreditate VSSP	% di incidenza sul totale	N° OdV accreditate VSSP iscritte	N° OdV accreditate VSSP non iscritte	% OdV accreditate VSSP iscritte /TOT OdV Accreditate VSSP	% OdV accreditate VSSP /TOT iscritte
Settore Attività	**(A)**	**(B)**	**(C)**	**(D)**	**(E)**	**(F)**	**(G = E/J)**	**(H = E/I)**
Socio assistenziale	308	33,5%	377	47,2%	250	127	31,3%	27,2%
Sanità	271	29,5%	142	17,8%	116	26	14,5%	12,6%
Impegno civile tutela e promozione dei diritti	53	5,8%	53	6,6%	30	23	3,8%	3,3%
Protezione civile	164	17,8%	85	10,7%	79	6	9,9%	8,6%
Tutela e valorizzazione dell'ambiente	20	2,2%	24	3,0%	14	10	1,8%	1,5%
Promozione cultura istruzione educazione permanente	31	3,4%	72	9,0%	27	45	3,4%	2,9%
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico	45	4,9%	25	3,1%	21	4	2,6%	2,3%
Educazione motoria promozione attività sportive e tempo libero	7	0,8%	6	0,8%	3	3	0,4%	0,3%
Organismi collegamento e coordinamenti provinciali	21	2,3%	14	1,8%	13	1	1,6%	1,4%
Totale	**920(I)**	**100%**	**798(J)**	**100%**	**553**	**245**	**69,3%**	**60,1%**

La distribuzione delle Organizzazioni accreditate sul territorio della provincia: il 60% si trova nel territorio di Torino e della sua Area Metropolitana. È da rilevare la presenza di una quota interessante di Organizzazioni nel territorio del pinerolese.



Le Organizzazioni accreditate suddivise per settore d'attività: si rileva che le Organizzazioni operanti nel settore Socio Assistenziale e Sanitario sono in percentuale minore (65%) rispetto a quella delle socie (71%). Si osserva, invece una sostanziale corrispondenza con la composizione della compagine associativa per quanto riguarda le Organizzazioni operanti nel settore della Cultura e Valorizzazione del Patrimonio Artistico (12% rispetto all'11% delle socie). Le Organizzazioni impegnate nella Protezione Civile costituiscono l'11% del totale delle Organizzazioni accrediatate, contro il 4% delle socie nel medesimo settore.



I portatori d'interesse

Stakeholder è una parola inglese composta da *stake*, interesse o posta in gioco, e da *holder*, portatore. Con questo termine si intendono tutti i soggetti interni (Assemblea dei Soci, Consiglio Direttivo, revisori dei conti, dipendenti e collaboratori) o esterni (Comitato di Gestione, finanziatori), pubblici o privati, "interessati" in modo diverso alle finalità e alle attività del Centro Servizi V.S.S.P.

La relazione sull'attività si propone di rendere conto delle attività realizzate e dei risultati conseguiti, tenendo conto delle esigenze e delle aspettative dei vari *stakeholder*, in modo da consentire loro di esprimere una valutazione consapevole sulle scelte, sull'operato e sulla congruità tra la missione e le attività del V.S.S.P.
Sono stati individuati una serie di portatori di interesse, suddivisi in categorie definite dalla natura della relazione esistente con il Centro Servizi.

Stakeholder coinvolti nella missione del V.S.S.P.

LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Tutte le Organizzazioni di Volontariato, sia iscritte che non iscritte al Registro Regionale, che possono usufruire dei servizi erogati dal V.S.S.P. nel rispetto delle indicazioni di legge e secondo quanto stabilito dalla Carta dei Servizi (nel complesso circa 2000 Organizzazioni di Volontariato). La qualificazione, il sostegno e l'accompagnamento delle Organizzazioni di Volontariato costituiscono la missione e la stessa ragione d'essere del Centro Servizi e di tutti i servizi e le attività che mette in campo.

LE RISORSE UMANE

Tutto lo staff del V.S.S.P consente al Centro Servizi di perseguire la sua missione. L'impegno è quello di favorire la crescita e la formazione professionale delle risorse umane e valorizzare l'apporto di ogni singolo all'interno della struttura. L'obiettivo è realizzare un buon "lavoro di squadra", garantendo un ambiente e una modalità di lavoro stimolanti con un'attenzione specifica alla crescita umana delle persone.

Stakeholder che concorrono al governo del V.S.S.P.

LE ORGANIZZAZIONI SOCIE

Sono le Organizzazioni che costituiscono la compagine associativa del V.S.S.P. L'impegno è favorirne la massima partecipazione democratica alle scelte di indirizzo e di gestione del Centro e di garantire una trasparenza nell'operato, rendicontando in modo puntuale l'utilizzo delle risorse.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

E' l'organo di gestione del V.S.S.P. eletto dall'Assemblea dei Soci tra i suoi componenti. A decorrere dal 10 ottobre 2005 è stato eletto un nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2006-2008, composto da 6 membri appartenenti ad altrettante Organizzazioni di Volontariato, 2 rappresentanti nominati dal Comitato di Gestione (1 Consigliere ed un Revisore dei Conti), 2 Revisori dei Conti.

IL COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO

Ha la funzione di ripartire annualmente, fra i Centri di Servizio istituiti presso la Regione, le somme scritturate nel Fondo Speciale; esso riceve i rendiconti dei Centri di Servizio e ne verifica la regolarità nonché la conformità ai rispettivi regolamenti. L'impegno del Centro Servizi è costruire rapporti di trasparenza e fiducia nonché di rendicontare puntualmente l'utilizzo delle risorse.

Finanziatori

LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Finanziano l'attività del Centro Servizi mettendo a disposizione, secondo le indicazioni di legge, una quota annuale pari a 1/15 dei propri proventi. Nello specifico, per la Regione Piemonte si tratta di 12 fondazioni di matrice bancaria piemontesi e della Fondazione Monte dei Paschi di Siena. L'impegno del V.S.S.P. è utilizzare le risorse ricevute in modo efficace, efficiente e rispondente alle reali necessità del territorio, nonché di rendicontare in modo trasparente, puntuale e completo il loro utilizzo.

Partner

GLI ENTI LOCALI

Sono la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni e le ASL. Il Centro Servizi V.S.S.P. si impegna a lavorare in sinergia per lo sviluppo di reti e collegamenti tra istituzioni e volontariato, nel rispetto della reciproca identità ed autonomia, creando occasioni di confronto, riflessione e approfondimento sulle tematiche riguardanti il volontariato.

LE ALTRE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

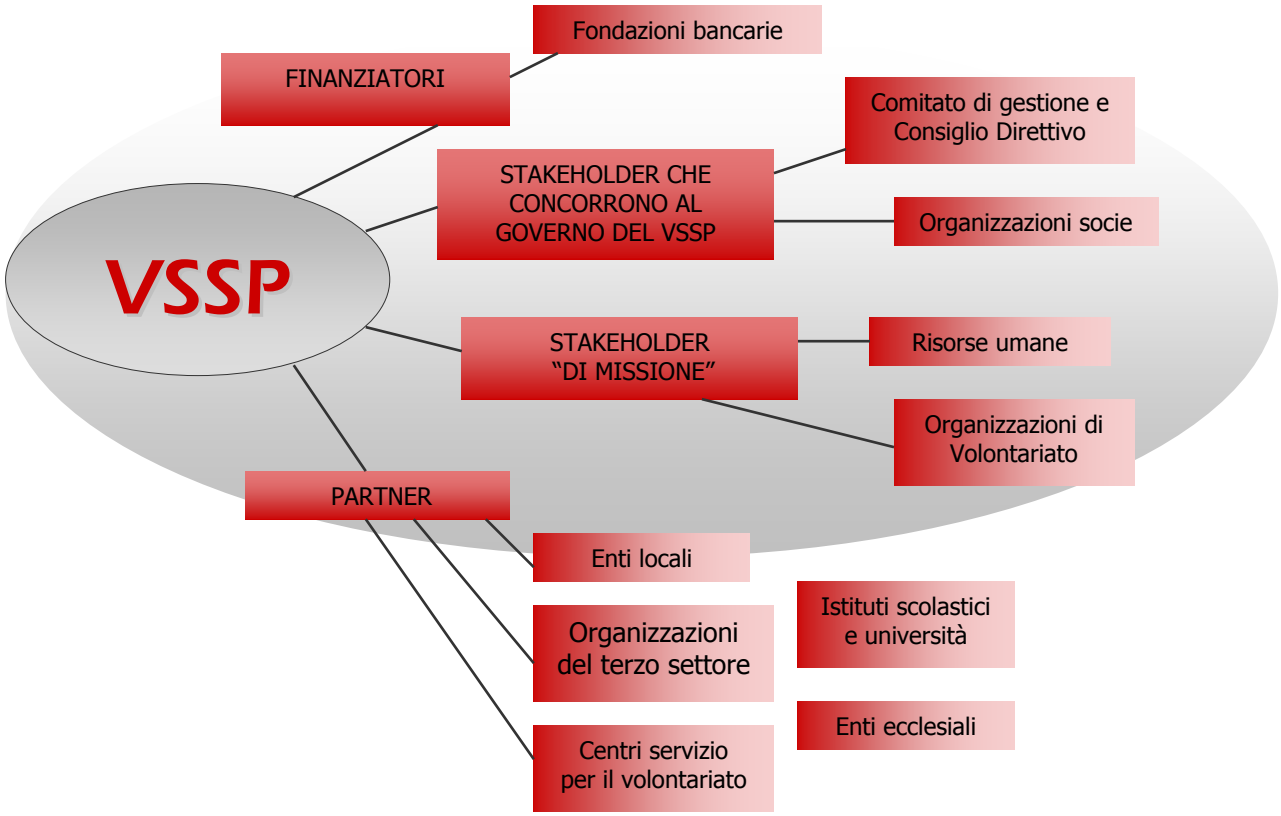
Sono le cooperative sociali, le fondazioni, le Organizzazioni Non Governative, le imprese sociali, le associazioni di promozione sociale, con cui il Centro Servizi V.S.S.P. instaura collaborazioni per avviare un lavoro di rete e creare occasioni di incontro, confronto e dibattito sul tema del privato sociale.

GLI ENTI ECCLESIALI

Le organizzazioni di natura ecclesiale rappresentano una realtà molto attiva sul territorio della provincia di Torino. Conscio di questa preziosa presenza, il Centro Servizi V.S.S.P. mantiene e sviluppa rapporti e relazioni con gli enti ecclesiali, al fine di realizzare partnership e attività congiunte nel rispetto della reciproca identità ed autonomia.

GLI ALTRI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

Il Centro Servizi V.S.S.P. si impegna a lavorare in sinergia con gli altri Centri di Servizio al fine di sviluppare attività di rete, favorire un confronto e uno scambio di analisi, informazioni, ricerche ed esperienze, valorizzare le buone pratiche in un'ottica di collaborazione e di ottimizzazione delle risorse esistenti.



L'ATTIVITÀ

Linee guida

IDEE GUIDA E PRINCIPI VALORIALI

Il Centro Servizi VSSP fin dalle sue origini nel 1997 si è contraddistinto per il rispetto di alcuni fondamentali criteri e principi valoriali:

- erogazione dei servizi nel rispetto dell'identità dell' Organizzazione di Volontariato richiedente;
- riconoscimento della pari dignità di ogni odv, piccola o grande, iscritta o non iscritta al registro;
- attenzione al territorio con modalità di presenza flessibili (Centri Territoriali di Formazione, Sportelli Informativi, presenza sul territorio in occasione di eventi e manifestazioni pubbliche locali, ecc.);
- organizzazione leggera e funzionale alle esigenze delle odv;
- supporto a progetti sperimentali innovativi, in particolare per quanto riguarda la formazione e la consulenza (formazione e tutoring personalizzati);
- attenzione alla comunicazione sociale come forma specifica di promozione della cultura della solidarietà e orientamento al volontariato;
- rispetto, nell'articolazione del budget, delle percentuali di settore delle odv (79% circa settore socio-assistenziale e sanitario, 7-8% settore culturale, circa 10% ambiente, tutela diritti e protezione civile, ecc.);
- promozione e sostegno a progetti di rete ed attenzione alla nuove povertà ed alle povertà emergenti (ritorno della povertà sociale ed economica, integrazione, ecc.).

INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA E PRIORITA'

La crescente domanda da parte delle odv di servizi ha comportato un forte aumento numerico dei servizi di base ed una richiesta più mirata e specifica di formazione, che richiede uno sforzo organizzativo importante che favorisca un rapporto vivo, tempestivo e qualificato con le odv.
In particolare, come richiamato anche in sede di assemblea dei soci, si configurano quattro emergenze:

1. il calo dei volontari ed un forte turn over specie nel settore socio-assistenziale e sanitario;
2. la scarsa presenza dei giovani specie per i servizi continuativi e di maggior impegno assistenziale;
3. una maggiore fragilità nelle motivazioni dei volontari ed una conseguente instabilità nel servizio;
4. la difficoltà a trovare "ricambi" tra i responsabili delle odv.

Nel rispetto dei quattro ambiti di competenza di un Centro Servizi per il volontariato (PROMOZIONE, CONSULENZA/ASSISTENZA, FORMAZIONE, INFORMAZIONE), si individuano le seguenti priorità nel programma :

☐ Sportello del Volontario

con una campagna informativa e di sensibilizzazione multimediale ed iniziative specifiche di informazione, sensibilizzazione, promozione, utilizzando gli strumenti messi a punto dal VSSP e modalità dinamiche interattive, decentrate sul territorio con la qualificazione di un servizio ad hoc presso i CFT e gli SI e l'utilizzo dell'Ufficio mobile.
Verrà attivato un servizio di CALL CENTER dedicato.

☐ Sportello Giovani

Grazie alle Convenzioni tra VSSP con il MIUR e l'UNIVERSITA' saranno potenziati i servizi di Sportello Scuola&Volontariato e gli INFO-POINT presso ogni facoltà universitaria.
Lo SPORTELLO GIOVANI coordinerà l'attività di informazione e sensibilizzazione, affiancato dal servizio di formazione e di orientamento al volontariato.

☐ Piano di formazione biennale

La formazione di base su aspetti specifici richiesti dalle odv verrà arricchita e potenziata con un percorso riguardante:

◇ le motivazioni del volontario ed al volontariato
◇ la storia ed il ruolo del volontariato nella società
◇ l'organizzazione del volontariato (il lavoro di gruppo, l'organizzazione dei servizi, la segreteria, l'accoglienza dei nuovi volontari, il rapporto con le istituzioni ed il territorio, ecc.)
◇ la partecipazione ai piani di zona ed alla programmazione di rete sul territorio
◇ la formazione dei volontari che rivestono cariche sociali
◇ formazione specifica per settori ed ambiti (anziani, minori, famiglia, disagio, arte, ecc.)

☐ Servizio civile

◇ servizio tutoring, formazione sedi operative
◇ documentazione specifica e formazione
◇ promozione progetti di rete territoriali
◇ partecipazione a tavoli interistituzionali

☐ Uffici mobili

◇ iniziative di promozione/sensibilizzazione/informazione sul territorio in occasione di eventi
◇ partecipazione e supporto sul territorio alle iniziative delle OdV
◇ supporto sportello giovani, sportello del volontario
◇ progetti di rete con altri CSV

☐ Gruppi di lavoro per settori

I gruppi di lavoro di settore aiuteranno il Centro Servizi VSSP a :

- dare risposte mirate, qualificate, tempestive
- favorire la presenza sul territorio
- qualificare la formazione rivolta ai volontari
- sostenere la progettazione ed il raccordo tra odv ed istituzioni

Saranno convocati dal VSSP riunioni di settore: i gruppi di lavoro che si costituiranno con libera partecipazione si daranno regole di funzionamento e potranno avvalersi della consulenza e del supporto degli Uffici tecnici e dei servizi del VSSP.

☐ Forum prossimità

◇ tavolo di progettazione con OdV
◇ formazione multidisciplinare interassociativa
◇ avvio dei giovani a stages di orientamento, formazione, ricerca

☐ Ambiente

◇ formazione a distanza ed in presenza
◇ portale ambiente in rete con CSV
◇ stages e raccordo con protezione civile e servizio civile
◇ ambiente e patrimonio artistico

Relazione sulle attività svolte
GENNAIO - DICEMBRE 2007

Il Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P. in considerazione:

- delle Linee Guida e del Programma Annuale 2007 presentato al Comitato di Gestione
- delle esigenze di servizi urgenti e strategici emerse dalle Organizzazioni di Volontariato
- nel segno della continuità e del consolidamento delle iniziative avviate negli anni precedenti

ha mirato a garantire un sempre migliore, costante e capillare funzionamento della struttura sul territorio, con l'erogazione di una quantità maggiore di servizi di base ad un numero sempre crescente di Organizzazioni di Volontariato.
Tutto ciò a riprova del fatto che la strategia impostata dal CSV di investire sulle proprie risorse interne e su una gestione diretta dei servizi ha consentito un accesso sempre più ampio alle Organizzazioni di Volontariato.

I Servizi: autonomia, fruibilità e flessibilità

La scelta del Centro Servizi V.S.S.P di "**porsi al servizio**" piuttosto che **"erogare servizi**" sta nella disponibilità a cercare, insieme con le Organizzazioni di Volontariato, le risposte ai loro bisogni di crescita.
In base alla logica del servizio fruibile la domanda di Servizi di Base deve poter trovare:

- accoglienza
- rispetto soprattutto quando è "semplice"
- disponibilità a leggerla ed interpretarla
- consapevolezza che l'espressione di un bisogno talvolta ne contiene in modo implicito la risposta.

La costruzione del programma dei Servizi di Base è passata attraverso:

- la condivisione dei significati, che impone una continua "contrattazione" dei servizi
- la ridefinizione flessibile dell'offerta dei servizi di promozione, consulenza/assistenza, formazione, informazione e documentazione
- l'attenzione ai punti di criticità sui quali predisporre supporti mirati e specifici
- la rielaborazione progettuale secondo le novità nella normativa nazionale e regionale, i Piani programmatici delle Fondazioni, degli E.E.T.T., dei consorzi, delle ASL, delle Comunità montane e collinari, ecc.

Per rispondere alle domande esplicitate dalle Organizzazioni di Volontariato sono state apportate le seguenti modifiche alle linee programmatiche dell'anno 2006:

- consolidamento dell'Area Accoglienza
- rafforzamento e specializzazione del servizio di consulenza e di progettazione
- consolidamento dell'articolazione territoriale con ampliamento dei Servizi di Base erogati in loco
- consolidamento di progetti per giovani aiutando le Organizzazioni ad accoglierli
- valorizzazione del "piccolo" sul territorio inserendolo in progetti di rete
- tutoring sociale come accompagnamento personalizzato delle Organizzazioni di Volontariato
- Uffici Mobili come strumenti flessibili di promozione e informazione
- consolidamento della gestione diretta dei servizi di formazione
- razionalizzazione degli spazi a disposizione per contenere le spese

Nel corso del 2007 vi è stato un continuo e costante incremento del numero di servizi richiesti da parte di sempre più Organizzazioni sull'intero territorio della Provincia di Torino.
L'andamento di questo dato consente di formulare le seguenti considerazioni:

1. vi è stato un miglioramento degli strumenti di comunicazione utilizzati per promuovere le iniziative e le attività del Centro Servizi; in particolare, accanto ai tradizionali mezzi di informazione (telefono e front office), l'impiego della rete Internet quale strumento capillare, agile e ormai facilmente accessibile di diffusione di informazioni e gestione dei servizi ha permesso di ampliare notevolmente le possibilità di accesso ad informazioni quotidianamente aggiornate sui servizi anche per quanti non risiedono a Torino;

2. le modalità per accedere ai servizi esplicitate nella Carta dei Servizi hanno rappresentato.un concreto strumento di dialogo e trasparenza per le Organizzazioni di Volontariato;
3. le Organizzazioni continuano progressivamente a mostrare fiducia nella scelta del V.S.S.P. di operare insieme nella realizzazione delle iniziative, nonché nella scelta di erogare solo ed esclusivamente servizi senza utilizzare in alcun modo lo strumento di concedere contributi o finanziamenti in denaro.

Possiamo tracciare un primo identikit dei soggetti che si rivolgono al Centro Servizi V.S.S.P.:

- Per la maggioranza piccole o medie Organizzazioni di Volontariato sia iscritte sia non icritte nel Registro Provinciale del Volontariato;
- Gruppi di persone che desiderano costituire un'Organizzazione di Volontariato;
- Enti Pubblici e Privati che a vario titolo interagiscono con il mondo del volontariato (a titolo puramente esemplificativo: Università, Scuola, Agenzie Formative, ASL Regione, Provincia, Comuni, Cooperative Sociali, Oratori, Associazioni, Fondazioni, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale).

Il Centro Servizi V.S.S.P, tenuto conto della grande diversità tra un' Associazione e l'altra, ha deciso:

- l'adozione di criteri flessibili nell'individuare la tipologia dei Servizi di base da offrire;
- un costante impegno a promuovere l'evoluzione della domanda e dell'offerta;
- un monitoraggio attento delle criticità.

Nel corso del 2007 si è inoltre passati da un rapporto con le Organizzazioni di Volontariato, caratterizzato da richieste quasi sempre di servizi di primo livello tecnico (informazioni sulle normative, possibilità di usufruire di opportunità pratiche come utilizzo di attrezzature, sale ecc..), a richieste sempre più articolate come la gestione diretta della formazione di carattere generale e specifico, la consulenza specialistica per la progettazione di iniziative ed eventi e, soprattutto per la partecipazione a Bandi di finanziamento rivolti alle Organizzazioni di Volontariato presenti nel territorio della provincia di Torino.

Alla luce dei dati emersi nel 2006, l'area Formazione ha modificato nel 2007 i contenuti di alcuni corsi, i metodi di formazione, gli strumenti di documentazione e di informazione nonché i criteri di gestione.

Il Centro Servizi V.S.S.P. ha supportato la crescita di servizi innovativi e sperimentali di settore e ambito con lo scopo di favorire la progettazione, l'avvio di reti di solidarietà, la crescita di sinergie, per sviluppare risposte a problemi emersi o emergenti.

Con una parte delle risorse disponibili il Centro Servizi V.S.S.P. ha scelto di sostenere anche servizi per lo sviluppo di idee progettuali promosse dalle Organizzazioni di Volontariato, sulla scorta di quanto scaturito nei tavoli di lavoro ed incontri formali, per dare la possibilità di rispondere concretamente a determinate necessità, ma anche per dare sviluppo alle capacità progettuali delle associazioni, fondamentali nel percorso di qualificazione del volontariato.

Promozione

Obiettivi del servizio

L'attività di quest' area risponde alle indicazioni legislative sui compiti di un Centro di Servizio:
"... approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelli esistenti..."

Il V.S.S.P., consapevole dell'importanza della diffusione della **cultura della solidarietà**, ha sviluppato una serie di iniziative volte ad accrescere e favorire la conoscenza delle molteplici realtà di volontariato presenti sul territorio.
In particolare ha svolto una serie di iniziative volte alla promozione del volontariato in senso generale (es. campagne di ricerca volontari, donazione del 5 per mille a favore del volontariato, servizio civile, donare al volontariato: guida rapida alle donazioni) e/o su tematiche specifiche (campagna di sensibilizzazione al tema della vita, settimana della carità ecc…).
Come nell'anno precedente, il V.S.S.P. ha continuato nel 2007 il percorso di **accompagnamento e dialogo con le Organizzazioni di Volontariato** per consolidare la loro immagine: dall'aspetto grafico alla scelta dei messaggi, dalla tipologia del volantino al formato di stampa più adatto.
Il percorso iniziato con alcune associazioni ha permesso di far maturare la consapevolezza che per ottenere un sostegno (nuovi volontari e/o di tipo economico) da parte della comunità è necessario svolgere un'attività di comunicazione che faccia conoscere l'associazione, le sue attività, la sua storia al mondo esterno.
Proprio in quest'ottica il V.S.S.P. ha impostato i servizi di quest'area per permettere alle associazioni di **promuovere le loro iniziative sul territorio**, di elaborare e pianificare insieme strumenti comunicativi efficaci.
L'oggetto del servizio infatti non si concretizza solo con l'elaborazione grafica e la stampa del materiale promozionale, ma cerca sempre più di coinvolgere i volontari, secondo una logica di collaborazione e partecipazione, ad individuare i mezzi più idonei per raggiungere i propri obiettivi comunicativi.
Particolare attenzione poi è stata posta per facilitare la comunicazione delle associazioni con le istituzioni. Il CSV ha svolto in tal senso una **funzione di raccordo** tra le istituzioni e le Odv interessate a portare avanti le iniziative, attraverso un'attenta ricerca per coinvolgerle fin dal principio. Soprattutto con le piccole associazioni si è cercato di accompagnarle per favorire il dialogo e le collaborazioni con i vari soggetti pubblici e/o privati, in molti caso adottando le buoni prassi già in uso da organizzazioni più grandi, già radicate sul territorio.
In questo specifico ambito, infatti, trova particolare applicazione l'obbligo, previsto dalla legge, che i Centri di Servizio seguano quanto prevede la programmazione sociale delle Regione e Enti locali.
Nel 2007 il VSSP ha provveduto anche al restyling del proprio volantino istituzionale, aggiornato con le proprie sedi (sportelli informativi e sede di Via Giolitti) e integrandolo con una presentazione del Progetto Giovani per il Volontariato (GIO 21). Sempre nell'ottica di una comunicazione esterna integrata si sono realizzati alcuni strumenti comunicativi come totem, cartelline personalizzate, e in occasione dei 10 anni di attività del VSSP si è creato un logo specifico che ha accompagnato tutto il materiale promozionale realizzato nel corso dell'anno.
In sintesi l'attività di promozione del V.S.S.P., condotta in proprio o attraverso l'erogazione di prestazioni sotto forma di servizi nei progetti di promozione del volontariato, si è posta come obiettivi:

- a). sensibilizzare la cittadinanza al volontariato
- b). dare visibilità alle Odv e alle loro attività
- c). favorire una funzione di raccordo tra le Odv e le Istituzioni

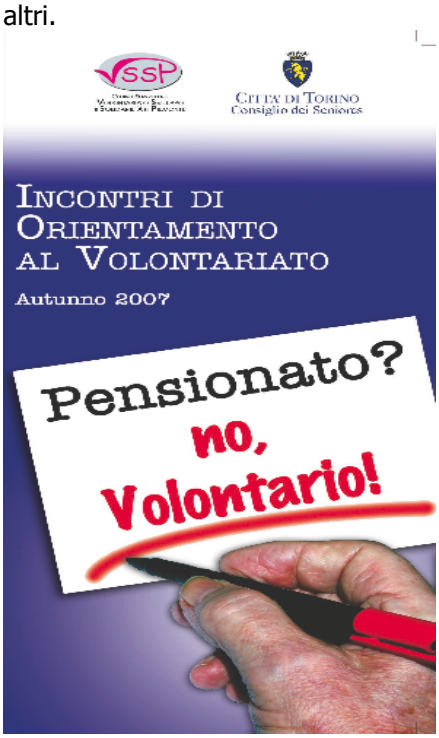
a). Sensibilizzare la cittadinanza al volontariato

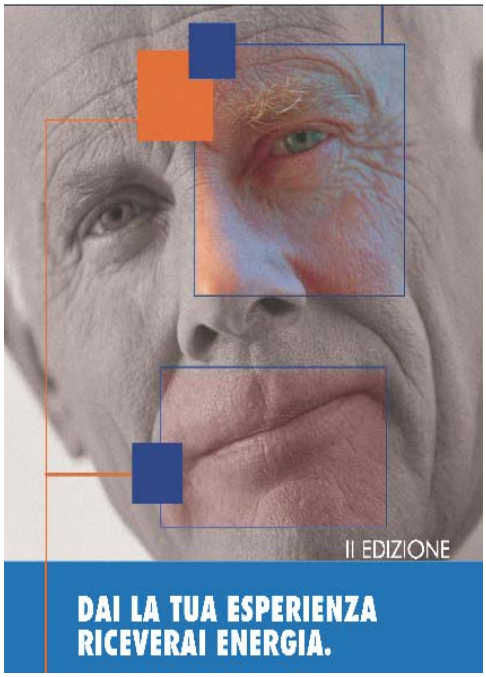
Il V.S.S.P., raccogliendo l'esigenza delle Organizzazioni di Volontariato di incrementare il numero di volontari, ha impostato e rafforzato strategie di promozione del volontariato agendo in particolare sugli anziani e i giovani. Due categorie "importanti" per rispondere alle esigenze delle Odv di integrare con nuove forze i propri volontari per dare uno sviluppo maggiore ai propri progetti di solidarietà.
In particolare, tra le campagne di sensibilizzazione al volontariato volte alla ricerca di nuovi volontari, il V.S.S.P. ha promosso le seguenti iniziative:

- **VOLONTARIATO D'ARGENTO**
- **VOLONTARIATO & SCUOLA**
- **GIO 21 PROGETTO GIOVANI E VOLONTARIATO**

Volontariato d'Argento

Due le iniziative svolte per favorire l'incontro tra le associazioni di volontariato e coloro che avendo smesso la propria attività lavorativa hanno tempo, energia e competenze da mettere a disposizione degli altri.





"Pensionato? No Volontario!" ciclo di incontri di informazione e orientamento al volontariato per stimolare i pensionati a conoscere il mondo del volontariato per poi eventualmente impegnarsi presso una delle molteplici organizzazioni presenti sul territorio. Agli incontri hanno partecipato diverse Odv che hanno portato la loro testimonianza diretta.
L'iniziativa ha visto la collaborazione del Consiglio dei Seniores della Città di Torino, organismo consultivo e propositivo del Consiglio e della Giunta Comunale.

VOLONTARIATO D'ARGENTO – **"Dai la tua esperienza riceverai energia"** Per reclutare possibili volontari il Centro di Servizio ha avviato una campagna di promozione del volontariato e di sostegno a forme di presenza nelle associazioni all'interno degli incontri /dibattiti sui temi di attualità e di cultura "Gli Appuntamenti" presso l'Unione Industriale.
Durante tutti gli incontri è stato operativo un punto informativo a cura del V.S.S.P. per far conoscere al pubblico presente in sala il variegato mondo del volontariato e le opportunità che può offrire.

Sviluppi Futuri
L'impegno per il 2008 risponde alla necessità di creare e potenziare iniziative di sensibilizzazione ed orientamento al volontariato per pensionati, considerati risorsa attiva con competenze da spendere a vantaggio degli altri.

Volontariato & Scuola

Il V.S.S.P. nell'anno 2007 ha continuato l'ormai consolidata azione di promozione del volontariato e di educazione ai valori di solidarietà e cittadinanza attiva tra i giovani all'interno dell'istituzione scolastica portando avanti un servizio dedicato per favorire il dialogo e il confronto con il mondo della scuola.
I numerosi percorsi sviluppati dalle Organizzazioni di Volontariato nel corso del 2007 hanno seguito gli orientamenti stabilizzati nel corso degli anni: incontri di sensibilizzazione al volontariato e stage di volontariato, progetti di educazione alla solidarietà, orientamento al servizio civile.
Nello specifico sono stati realizzati:

- **55 incontri di sensibilizzazione al volontariato e di presentazione del panorama delle Organizzazioni di Volontariato** operanti sul territorio che si sono avvalsi della testimonianza dei volontari per valorizzare il bagaglio di esperienza e metterlo a disposizione dei giovani. Inoltre, 40 associazioni si sono rese disponibili ad accogliere studenti all'interno delle loro attività di volontariato nel periodo giugno-agosto, in concomitanza con la chiusura delle scuole, fornendo agli studenti opportunità concrete attraverso l'adesione agli **stage estivi di volontariato**. L'offerta della possibilità di svolgere attività di volontariato è stata raccolta in un apposito catalogo inviato alle istituzioni scolastiche.
- **14 progetti di educazione alla solidarietà** che hanno visto la collaborazione dei volontari e degli studenti su specifici obiettivi: la donazione degli organi, il rispetto della vita, il rispetto dell'altro (sia esso disabile, straniero, malato etc..), l'intercultura. Per coinvolgere attivamente i giovani ci si è avvalsi di specifici e collaudati strumenti: laboratori, visite guidate all'interno dell'associazione, creazione di appositii prodotti finali (spettacoli teatrali, produzione cortometraggi, prodotti grafici..). I progetti sono stati inseriti nel Piano di Offerta Formativa di 29 scuole di Torino e provincia.
- **incontri di orientamento al servizio civile nazionale** a cui hanno aderito 20 Organizzazioni di Volontariato interessate a promuovere la possibilità di svolgere il servizio all'interno di una realtà di volontariato.

Nel corso dell'anno Volontariato&Scuola ha operato un rinnovamento dell'immagine, tramite l'ideazione e creazione di un logo apposito e uno spazio dedicato sul sito, per fornire maggiore visibilità alle iniziative delle Associazioni, inserire proposte e iniziative.

Sviluppi futuri
L'impegno per il 2008 risponde alla necessità di sviluppare ancora di più un lavoro di promozione in parternariato con le Associazioni, attraverso la pubblicazione di un **avviso di selezione di idee di promozione al volontariato nella scuola** rivolto alle Organizzazioni di Volontariato che già operano nelle istituzioni scolastiche (statali e paritarie) o intendono operare in esse.

GIO 21 Progetto Giovani e Volontariato

Il progetto, istituito nel 2006 dal VSSP con l'obiettivo di creare un punto di contatto tra le Organizzazioni di Volontariato di Torino e Provincia e i giovani, in particolare coloro che frequentano l'Università, ha **potenziato** e **consolidato** la propria attività nel corso del 2007.

L'obiettivo principale che ci si è posti per il 2007 è rappresentato dal potenziamento e dal contestuale consolidamento dell'attività svolta nel 2006 attraverso:

- la promozione e la diffusione della cultura della solidarietà nel mondo giovanile, soprattutto universitario, mediante un'imponente campagna promozionale che riprende e sviluppa il tema dell'anno precedente;
- il consolidamento dei rapporti con le istituzioni universitarie presenti sul territorio cittadino ed in particolare con: Università degli Studi e Politecnico di Torino, EDISU Piemonte;
- il mantenimento e il perfezionamento dei servizi di orientamento rivolto ai ragazzi interessati.

Da sottolineare la scelta di aprire uno **sportello** dedicato a **GIO 21 in Via S. Ottavio**, nel cuore della cittadina universitaria torinese, per avvicinarsi ulteriormente al mondo universitario. Lo sportello aperto dal 3 dicembre 2007 si propone di essere sempre di più uno spazio aperto alle Associazioni per presentare, attraverso la testimonianza diretta dei volontari i propri progetti di solidarietà agli universitari interessati.

Il progetto si sviluppa su due fronti: da un lato promuovere le attività e i progetti delle Organizzazioni di Volontariato presenti nel territorio, dall'altro sensibilizzare i giovani e orientarli verso una scelta di volontariato più consapevole.

La campagna promozionale

La nuova campagna, ideata da grafici interni ed esterni al CSV V.S.S.P., è la continuazione della campagna 2006 avente come slogan "VORREI MA…" e contraddistinta dal tema "**VOGLIO QUINDI POSSO**!" .
Uno slogan immediato supportato da immagini accattivanti che invitano i giovani a intraprendere attività di volontariato. Lo stile grafico e il registro della campagna rimangono invariati rispetto alla campagna precedente (uso delle immagini, colori vivaci, messaggio diretto ecc…) essendo uguale il target: i giovani.

Gli strumenti utilizzati per la campagna 2006 (affissioni pubbliche di manifesti e locandine, distribuzione capillare di cartoline) sono stati ripresi e potenziati con l'introduzione della pubblicità dinamica sui mezzi di trasporto cittadino. Quest'ultima opzione, particolarmente innovativa si è rivelata di grande impatto.
La campagna si è articolata nel modo seguente :
1.affissione di 500 cartelli pubblicitari
2.affissione di un fascione pubblicitario sull'eurotram linea 4 o 10 che attraversano la città di Torino
3.affissione di 6 quadrotti pubblicitari
4. pubblicità su alcune testate FREE-PRESS

E' stato organizzato, inoltre il Tour di GIO21 attraverso l'ufficio mobile del Centro Servizi, che allestito con il materiale di GIO21 ha stazionato per diversi giorni nei pressi dell'Università di Torino (Palazzo Nuovo). Infine, sono stati allestiti e presenziati due info-point coinvolgendo dei giovani, appositamente formati, uno presso il Politecnico di Torino e uno presso Torino Esposizioni, durante tutto il periodo delle immatricolazioni universitarie.

Sviluppi Futuri
L'impegno per il 2008 risponde alla necessità di potenziare i servizi, sia rivolti alle Odv che ai giovani, ma soprattutto di:

- pubblicizzare il nuovo sportello GIO 21 di Via S. Ottavio di seguito denominato "**GIO21 VILLAGE**"
- coinvolgere direttamente le Organizzazioni di Volontariato nel GIO21 VILLAGE
- consolidare i rapporti con le Università per stipulare nuove convenzioni per tirocini/curricolari
- valutare e monitorare l'inserimento dei giovani volontari nei progetti delle Organizzazioni di Volontariato.

b). Dare visibilità alle Organizzazioni di Volontariato e alle loro attività

L'area promozione ha supportato le Organizzazioni di Volontariato nell'attività di comunicazione, nella scelta degli strumenti di comunicazione più idonei al messaggio, nel creare strumenti comunicativi ad hoc, nell'impostazione grafica e nella stampa del materiale.
Gli operatori del V.S.S.P. hanno cercato di dare sempre una risposta puntuale alle richieste delle associazioni che intendevono promuovere qualche iniziativa, individuando, secondo i casi, diverse linee di intervento, talvolta in sinergia tra loro, quali:

- iniziative di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà
- feste, momenti aggregativi, serate a tema e spettacoli
- convegni di promozione e tavole rotonde su temi specifici
- manifestazioni, mostre e giornate dedicate
- campagne promozionali
- pubblicazioni

Per la pianificazione di strategie di comunicazione,con particolare attenzione ai contenuti da trasmettere, gli operatori del VSSP hanno lavorato in costante rapporto con i volontari delle Organizzazioni di Volontariato. Il risultato di questa collaborazione ha prodotto una serie di campagne promozionali, tra le quali:

Avrà – progetto di promozione dell'attività dell'Associazione Movimento per la Vita di Torino, di Promozione Vita e dei Centri di Aiuto alla Vita di Torino e di sensibilizzazione alla solidarietà con la madre in difficoltà per una gravidanza inaspettata o difficile.
La campagna promozionale, ideata grazie al supporto del V.S.S.P. è frutto di un lavoro di rete tra le diverse associazioni e il Centro Servizi ed è stata avviata nel 2004. Il volto sorridente di una bambina e lo slogan Avrà ha riscosso molto successo, incrementando le telefonate al numero verde di sostegno alla maternità.
La campagna nel corso degli anni si è evoluta, dalla semplice affissione di manifesti e locandine si è passati alla distribuzione di cartoline in luoghi significativi, alla promozione del messaggio in alcune sale cinematografiche della città e, da quest'anno, si è aggiunto un tassello in più: la pubblicità dinamica sui mezzi di trasporto.

Formica Amica – Cibo Amico – **Colletta Alimentare** progetti di promozione della cultura del dono e della condivisione.
Il V.S.S.P. ha collaborato attivamente con le Organizzazioni di Volontariato Altro Canto e Banco Alimentare, realizzando una serie di iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza alla cultura della solidarietà.

In particolare **Formica Amica e Cibo Amico** sono progetti rivolti ai **giovani delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie** che prevedono una serie di azioni educative e di sensibilizzazione alla cultura del dono e di contrasto agli sprechi alimentari. Diversi, ma sempre in sinergia fra loro, gli strumenti utilizzati: laboratori didattici, concorsi sul tema (di disegno, di giornalismo e letterari), spettacoli, calendari. Attraverso questi progetti si cerca di stimolare i giovani a trovare motivazioni per rendersi parte attiva, ad impegnarsi in attività di volontariato.

La **Colletta Alimentare** invece è un progetto di promozione alla cultura della solidarietà che parte da un gesto concreto: acquistare alcuni generi alimentari di prima necessità per offrirli a chi ne ha bisogno.

Nel corso del 2007 il V.S.S.P. ha intrapreso un progetto di comunicazione innovativo per promuovere la cultura della solidarietà in generale o all'occorrenza specifica: la **pubblicità dinamica sui mezzi di trasporto**.
Lo staff del V.S.S.P. ha stimolato e sostenuto le Organizzazioni di Volontariato nel progettare la loro comunicazione, nella creazione di un messaggio facile e intuitivo in grado di raggiungere una quantità notevole di persone.
Nello specifico, la decorazione delle fiancate, del retro o dello striscione superiore dei mezzi di trasporto cittadino risulta essere una formula di elevato impatto, particolarmente efficace per trasmettere un messaggio ad un pubblico vasto ed eterogeneo che comprende gli utenti dei mezzi pubblici, i passanti, gli automobilisti.
Tra le campagne realizzate:

"Dare una mano colora la vita" in collaborazione con la Società di San Vincenzo de' Paoli per promuovere la cultura della solidarietà.

c). Favorire una funzione di raccordo tra le Istituzioni e le Organizzazioni di Volontariato

Il V.S.S.P. nell'ottica di favorire un dialogo continuo tra il Volontariato e le Istituzioni, nel rispetto delle reciproche sfere di competenza, ha promosso e collaborato a diverse iniziative. Risulta fondamentale infatti costruire contesti dialogici dove i punti di vista dei diversi attori (Organizzazioni di Volontariato, Enti pubblici, Enti del Terzo Settore, CSV ecc..) possono convergere e confrontarsi, con l'obiettivo comune di **promuovere la cultura della solidarietà.**

5° Conferenza Nazionale del Volontariato, organizzata dal Ministero della Solidarietà Sociale – Osservatorio Nazionale per il Volontariato tenutasi a Napoli il 13/14/15 aprile 2007.
Un'occasione di riflessione e discussione su temi importanti quali gratuità, solidarietà e partecipazione. Un percorso aperto a tutti i protagonisti della solidarietà per contribuire a ridefinire i tratti del volontariato. In particolare si è riflettuto sull'attività del volontariato che deve essere prima di tutto una forma di cittadinanza attiva, mossa dalla gratuità, finalizzata alla ricostruzione dei legami sociali, orientata alla solidarietà.
Il V.S.S.P. ha partecipato direttamente alla Conferenza e ha favorito la partecipazioni di **50 Organizzazioni di volontariato.**

Volontariato in Piazza 2007 promosso da Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Volontariato, Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato, Province, Centri di Servizio, Rai, quotidiano La Stampa. La manifestazione, giunta alla sua **settima edizione**, ha l'obiettivo di promuovere e dare visibilità alle innumerevoli iniziative cui il volontariato dà vita sul territorio regionale. Slogan scelto come filo conduttore delle varie edizioni dell'anno "**Giovani e volontariato: tempo per la solidarietà**".
Il V.S.S.P. ha partecipato all'iniziativa e ha supportato le associazioni per favorire la promozione delle loro attività. Si segnalano le edizioni di: Pinerolo, Moncalieri, Chivasso, Rivoli, Settimo, Bussoleno.

Tre Giorni del Volontariato, tenutasi a Torino il 28/29/30 settembre 2007 promossa dalla Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e i Centri di Servizio della Provincia di Torino. Obiettivo della manifestazione: veicolare messaggi di valori alla cittadinanza, costruire un momento unitario annuo in grado di far convergere varie realtà di volontariato, momento di incontro e conoscenza tra le Organizzazioni. A fare da cornice a tutta la manifestazione, una grande **mostra fotografica sul volontariato**, immagini di grandi fotografi, ma soprattutto immagini fornite dalle singole associazioni.
Il V.S.S.P. ha partecipato all'organizzazione dell'evento e ha dato supporto alle Associazioni per favorire la promozione delle loro attività.

Insieme per la sussidiarietà, fare insieme costruisce si tratta di un protocollo di intesa tra i Centri di Servizio per il Volontariato del Verbanio Cusio Ossola (**Solidarietà e sussidiarietà)**, di Cuneo (**Società Solidale)** – e il **V.S.S.P**.
E' uno strumento di ottimizzazione delle risorse tra i CSV aderenti per favorire la valorizzazione del volontariato e l'offerta di servizi omogenei ed integrati sul territorio regionale.
Insieme per la sussidiarietà è aperta a tutti i soggetti portatori di idee, progetti e iniziative convincenti. Possono quindi aderire, oltre ai fondatori, tutti i CSV del Piemonte, nonché tutte le istituzioni che sono a supporto del volontariato, che ne condividono lo spirito, le finalità e le modalità operative.

DECENNALE VSSP “10 anni con il volontariato, 1 giorno di festa!”

Nel 2007 il V.S.S.P. ha compiuto 10 anni di attività ininterrotta a favore del volontariato.
Per festeggiare il **decimo compleanno** e cogliere al tempo stesso l’opportunità di promuovere il Centro Servizi e le associazioni di volontariato all’attenzione della cittadinanza, il V.S.S.P. ha organizzato una **festa in piazza** domenica 17 giugno.
P.zza Carlo Alberto (nel centro della Città, vicino alla sede di Via Giolitti) si è animata dell’entusiasmo, dei colori e delle voci del volontariato.

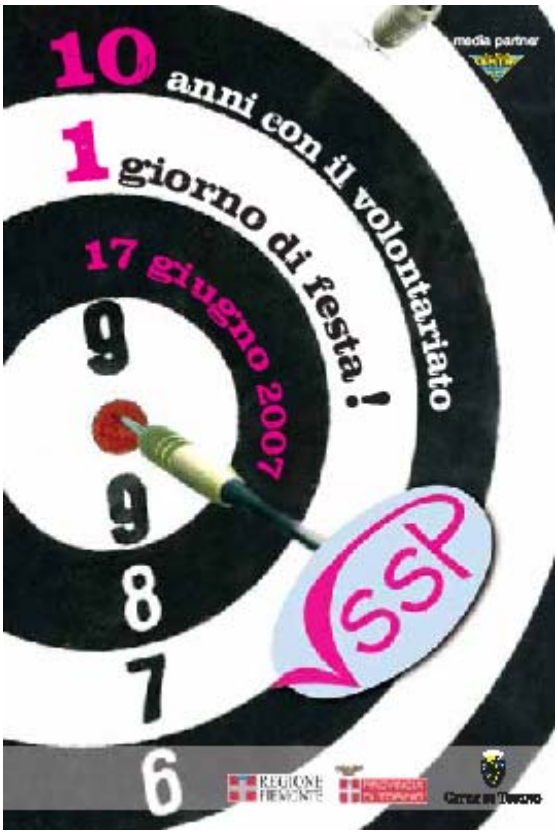
Nella fase di organizzazione le associazioni sono state coinvolte fin dall’inizio proprio per progettare insieme questo evento che ha avuto come protagoniste le tantissime associazioni di Torino e Provincia.
Tutte le associazioni accreditate al V.S.S.P. appartenenti ai vari settori sono state invitate a partecipare attraverso l’invio di un’apposita comunicazione, avvisi sul sito e momenti di incontro organizzati ad hoc.
Le associazioni interessate hanno dato la propria disponibilità, segnalando le proprie esigenze per l’allestimento dello stand e per l’eventuale realizzazione di iniziative particolari all’interno della festa.

Obiettivo della festa: creare un **momento di condivisione** e sostegno alle associazioni, avere una presenza di tutti i volti del volontariato a testimonianza del servizio che le associazioni svolgono e delle opportunità di impegno alla portata di tutti.

La giornata si è aperta, nello spazio incontri, con gli interventi dei politici torinesi, a seguire un incontro tra i rappresentanti delle associazioni di volontariato, il V.S.S.P. e le istituzioni sul tema del volontariato.
Gli stand espositivi delle associazioni sono stati i veri protagonisti, aperti dalle 11.00 del mattino fino alle 21.00.
A fare da contorno all’intera giornata: **mostre fotografiche**, **momenti di animazione** a cura delle Organizzazioni di Volontariato e **concerti musicali.** A concludere, l’allegria dei comici di Zelig: Paolo Cevoli e Claudia Penoni.

Più di **100** le **Organizzazioni di Volontariato** di Torino e provincia che hanno partecipato negli stand espositivi distribuendo materiale informativo e incontrando le persone interessate a conoscere i protagonisti della solidarietà.
Per molte di loro si è trattato di un'occasione per farsi conoscere sul territorio, per dare visibilità alla propria attività ma anche per promuovere occasioni di incontro, confronto e riflessione tra i volontari appartenenti ad associazioni diverse.

Molto positivo il risalto mediatico (giornali e tv) dato all'evento e decisamente ottima la presenza di pubblico che perché di passaggio o perché informato della festa, si è soffermato a "curiosare" tra i diversi stand.
Tra le Organizzazioni di Volontariato partecipanti, la manifestazione ha riscosso un caloroso successo, testimoniato dalle segnalazioni pervenute da alcune associazioni che attraverso questa festa hanno reclutato nuovi volontari. Infine, preziosi i suggerimenti avuti per l'organizzazione di una futura festa.



La campagna promozionale

Slogan della campagna "10 anni con il volontariato, 1 giorni di festa" a testimonianza del **cammino di solidarietà** svolto dal V.S.S.P. i**nsieme alle Organizzazioni di Volontariato.**
Uno slogan immediato, come tutta la campagna di promozione articolata nel modo seguente:

- Affissione di manifesti e locandine
- Distribuzione di cartoline e volantini
- Spot radiofonici
- Approfondimenti redazionali in alcuni programmi radiofonici
- Pubblicità su alcune testate FREE-PRESS

Sviluppi Futuri dell'Area Promozione

L'impegno per il 2008 risponde alla necessità di sostenere e qualificare l'attività delle Organizzazioni di Volontariato. In particolare si intende:

- assumere iniziative di promozione di esperienze ed attività di volontariato e di rafforzamento della cultura della solidarietà, attivando uno strumento nuovo per il V.S.S.P. la "**Selezione di progetti di promozione**". Il V.S.S.P. accoglierà proposte di progetti di "promozione" che prevedano la realizzazione di iniziative in partenariato fra il Centro stesso e le Organizzazioni di Volontariato proponenti;
- ampliare nell'anno 2008,visti i risultati positivi di ampia visibilità, la **pubblicità dinamica** sui mezzi di trasporto cittadino "marchiando" diversi bus/tram con i valori della solidarietà, della cittadinanza attiva, dell'educazione al tempo libero come tempo solidale;
- continuare il **percorso di accompagnamento** con le Organizzazioni di Volontariato per sostenerle nella promozione sul territorio delle proprie attività.

Sportello di Orientamento al Volontariato

Tra le attività di promozione del volontariato, lo Sportello di Orientamento, nato sperimentalmente nel 2006, rappresenta un ***ponte concreto*** tra le Organizzazioni di Volontariato che desiderano aumentare le proprie fila e coloro che aspirano a diventare volontari nella realtà territoriale torinese, in cui spesso può risultare difficoltoso per le persone entrare in contatto tra loro.
Il lavoro di sportello è a supporto concreto delle campagne di sensibilizzazione al volontariato avviate dal CSV, per facilitare un fattivo e concreto inserimento delle persone sensibilizzate nei progetti di solidarietà delle OdV.

Il 2007 è stato l'anno in cui lo Sportello ha **messo a punto una metodologia di lavoro** che col tempo è stata consolidata e formalizzata. Tale metodologia di lavoro è così strutturata:

1. **per le Organizzazioni di Volontariato**

E' stato utilizzato lo strumento della **Carta d'Identità dell'Associazione**, documento che raccoglie varie informazioni sull'OdV e sulla figura del volontario ricercato e che viene presentato ai potenziali volontari durante i colloqui orientativi.
Per venire incontro alle richieste delle Associazioni, che talvolta si trovavano in difficoltà nel compilarla, è invalsa la consuetudine di effettuare delle **interviste strutturate**, in seguito alle quali la Carta d'Identità viene compilata dagli operatori dello Sportello e successivamente riletta e approvata dall'OdV.

2. **per i potenziali volontari**

Particolare attenzione è dedicata alla cura del **primo contatto**, che esso avvenga telefonicamente, via e-mail o personalmente.
I potenziali volontari sono invitati a compilare l'apposito **Questionario**, in cui vengono richieste alcune informazioni preliminari come gli ambiti di interesse e la disponibilità in termini di tempo e di attività da svolgere.
Successivamente, essi sono contattati da un operatore dello Sportello per fissare un **colloquio individuale orientativo,** durante il quale vengono fornite informazioni e chiarimenti sulla natura del volontariato organizzato, sulla gratuità del servizio volontario e sondati interessi, motivazioni, esperienze passate nel mondo del volontariato, si cerca, laddove è possibile, di individuare insieme le Organizzazioni di Volontariato più adatte.
L'**abbinamento** viene realizzato settimanalmente nella riunione d'équipe, e, prima di mettere in contatto OdV e aspirante volontario, si verifica la reale disponibilità da parte dell'Associazione a inserire nuovi volontari. L'**invio** avviene comunque senza sostituirsi all'OdV nella selezione.

3. **per la raccolta dati**

Mensilmente vengono raccolti i dati relativi agli abbinamenti effettuati tra i potenziali volontari e le OdV che hanno aderito al progetto.
La sezione anagrafica dei questionari compilati dai potenziali volontari comprende informazioni circa l'età e la professione ed ha un iter specifico per conoscere il canale attraverso cui le persone sono venute a conoscenza dello Sportello. Ciò permette di avere un rimando sull'impatto delle campagne di sensibilizzazione che il V.S.S.P. realizza per raggiungere specifici target di popolazione (in particolare giovani universitari e pensionati).

I servizi erogati

Il servizio erogato comprende attività che hanno come **destinatari:**

1. **le OdV per ciò che concerne la ricerca di nuovi volontari**

Tutte le Associazioni accreditate presso il CSV sono costantemente informate sulle attività dello Sportello di Orientamento attraverso vari canali: posta, e-mail, incontri e informazioni presenti sul sito internet www.vssp.it.

Le associazioni che hanno aderito e che continuano ad aderire possono usufruire dei seguenti servizi:

- **consulenze personalizzate** per strutturare insieme un'attività di ricerca volontari il più possibile efficace e tagliata sulle specificità dell'OdV;
- **intervista strutturata** per la realizzazione della "Carta d'Identità" e impostazione grafica della stessa;
- **newsletter** inviata ai potenziali volontari per promuovere iniziative o eventi organizzati dalle OdV;
- **realizzazione di annunci** per la ricerca di volontari per specifici eventi delle OdV (es. annuncio per la Colletta Alimentare), nelle bacheche del CSV e dell'Informagiovani di Torino.

2. **i potenziali volontari**

Tutti i cittadini che vengono sollecitati ad intraprendere la strada del volontariato attraverso i molteplici canali utilizzati dalle campagne di sensibilizzazione del CSV (pubblicità, affissioni, volantinaggio, messaggi sui media, cicli di incontri, sportelli sul territorio, sito internet, etc.) hanno la possibilità di ricevere un servizio personalizzato di orientamento, mettendosi in contatto con lo sportello attraverso il **numero verde** (800.59.0003) e le **mail** dedicate (orientamento@vssp.it e gio21@vssp.it).

Lo sportello è attivo presso la sede di Via Giolitti, 21 a Torino ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 14,00 alle 18,00.

I dati quantitativi: breve analisi

Dati quantitativi relativi ai servizi offerti ai potenziali volontari nel corso del 2007:

questionari compilati pervenuti:	**537**
di cui persone ricontattate, che hanno risposto:	**451**
di cui persone orientate:	**222**
di cui persone abbinate:	**172**

OdV che hanno aderito al progetto: 78
OdV a cui sono stati abbinati potenziali volontari: 49

Si sono estrapolati dai 537 questionari i dati relativi alla diverse categorie che compongono la popolazione che ha manifestato il proprio interesse a diventare volontario inviando il questionario. Si è inoltre monitorato l'andamento della popolazione nei diversi passaggi dello sportello: dall'invio del questionario (fase 1), alla successiva risposta al contatto telefonico (fase 2), alla partecipazione all'incontro orientativo individuale (fase 3), fino all'individuazione di un'Odv a cui essere abbinati (fase 4).

Sviluppi futuri

L'impegno per il 2008 risponde alla necessità di:

- continuare ad **incrementare il numero di Organizzazioni di Volontariato che aderiscono al Progetto;**
- iniziare a condurre un lavoro sistematico di **follow-up,** sia sui potenziali volontari abbinati e inseriti che sulle Odv, per monitorare la durata degli inserimenti nelle Associazioni e il grado di soddisfazione del servizio.

Consulenza/Assistenza

L'attività di quest'area risponde alle indicazioni legislative sui compiti di un Centro di Servizio:
"... offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività ..."

Consulenza

Nel corso del 2007, i servizi di consulenza erogati dal V.S.S.P. hanno svolto un ruolo particolarmente strategico nell'assistere le Organizzazioni di Volontariato.
Le consulenze, svolte direttamente dalle professionalità interne al V.S.S.P. o da professionisti esterni, non si sono esaurite nel colloquio di persona, ma spesso si sono articolate in una serie di contatti informali (e-mail e telefonate) per costruire percorsi di accompagnamento sulle aree oggetto della consulenza.

L'attività di consulenza si suddivide in diversi ambiti a partire dai bisogni emergenti nelle diverse materie che riguardano direttamente o indirettamente le gestione o la vita delle Organizzazioni di Volontariato.
La **prima accoglienza**, il primo contatto risulta fondamentale in quanto avviene lo scambio di dati e informazioni da entrambe le parti per riuscire nell'immediato ad individuare l'esigenza dell'associazione in modo tale da poterla soddisfare. E' fondamentale saper indirizzare l'associazione in modo rapido all'ufficio opportuno riducendo il tempo di attesa.

Il servizio di consulenza, offerto da **professionisti esperti**, con cadenza settimanale, è di sportello (previo appuntamento) o talvola anche attraverso consulenze per telefono o per via telematica.
Per accedere al servizio di consulenza allo sportello, va sempre fissato un appuntamento, telefonando qualche giorno prima. La consulenza può avvenire in diversi ambiti:

- servizio di **consulenza giuridico/legale** che offre servizi di consulenza e assistenza relativi a:
  - attività interne dell'associazione di volontariato (costituzione dell'organizzazione, redazione e modifiche dello statuto, atti assembleari ordinari e straordinari, adempimenti privacy, stipula di polizze assicurative, etc.);
  - rapporti con la Pubblica Amministrazione (iscrizione nei registri delle organizzazioni di volontariato, convenzioni con enti pubblici, istanze di accesso ai documenti amministrativi, autocertificazioni, richiesta del codice fiscale, registrazione atti presso l'Agenzia delle Entrate, etc.);
  - rapporti con i privati (contratti, responsabilità dell'associazione o degli amministratori, preorientamento nel caso di contenzioso, etc.).

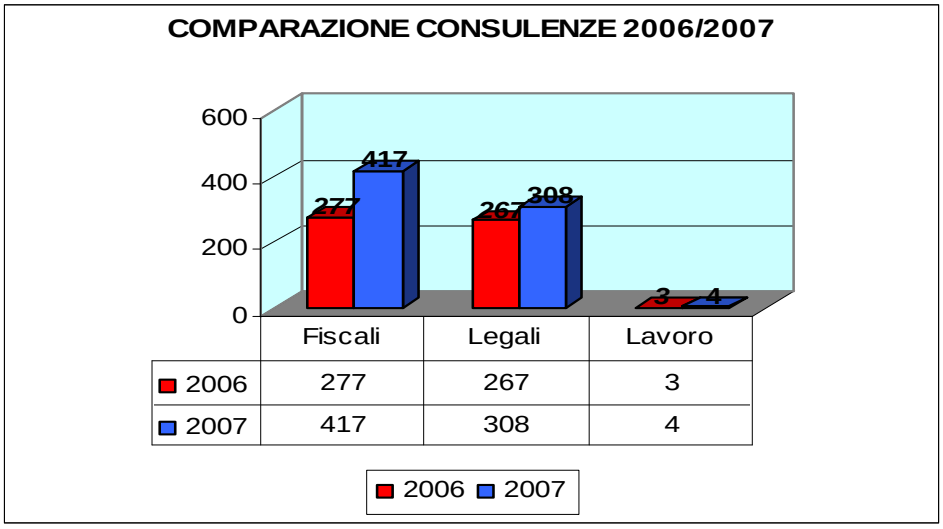
Nel corso dell'anno 2007, 18 Organizzazioni di Volontariato si sono costituite grazie al supporto del servizio offerto dal V.S.S.P., 73 invece le associazioni che hanno richiesto di essere accreditate al V.S.S.P. ma che non erano in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.
Sempre a seguito del servizio di consulenza, 12 Organizzazioni di Volontariato si sono iscritte al registro provinciale del volontariato.
Inoltre, conseguentemente alla costituzione del registro regionale delle associazioni di promozione sociale, i consulenti legali hanno espresso il parere circa la conformità alla Legge 266/91 di 240 associazioni di cui 55 sono risultate con statuto non conforme.

- servizio di **consulenza amministrativa/contabile/fiscale** che offre servizi di consulenza e assistenza relativi a:
  - redazione del bilancio e normativa relativa;
  - tenuta dei libri contabili e del libro soci, tenuta registro assicurati, ecc;
  - marginalità delle attività commerciali, esenzione e gestione imposte, inquadramento generale normativa ONLUS;
  - consulenza sul modello 770 e modello Unico con dichiarazione Iva, per le Associazioni di Volontariato, accompagnato in collaborazione con l'ufficio fomazione da seminari formativi.

Lo Sportello ha monitorato nel corso dell'anno le esigenze e i bisogni delle Organizzazioni di Volontariato. Sono state erogate consulenze *de visu,* ma anche on-line, nonché predisposti pubblicazioni e materiali strutturati per le OdV relativamente ad alcune tematiche fiscali risultate di particolare problematicità e/o interesse. A tal proposito sono stati attivati anche diversi seminari e corsi di formazioni rivolti alle associazioni su argomenti di tipo contabile/ amministrativo.
Il servizio di consulenza fiscale ha avuto un notevole aumento sulle novità e misure derivanti dalla legge finanziaria 2007. In particolar modo molte associazioni si sono rivolte per avere informazioni per l'accesso ai finanziamenti stabiliti per il "5 x 1000". La prestazione si compone di un servizio di accompagnamento alla comprensione della norma e delle sue conseguenze ed infine alla compilazione della modulista appositamente predisposta dall'Agenzia delle Entrate.
Inolte, per facilitare la conoscenza di questa possibilità, si è svolto un incontro formativo per spiegare alle Associazioni le modalità di accesso e compilazione della modulistica, analizzando il bisogno e individuando i problemi da affrontare.
Le Associazioni richiedenti il servizio di consulenza sono state 184 di cui risultanti beneficiari 182, due invece le escluse.

- servizio di **consulenza previdenziale e del lavoro**: che offre servizi di consulenza e assistenza relativi a:
  - l'inquadramento delle posizioni contrattuali, degli adempimenti per l'assunzione di dipendenti, e la stipula di contratti con collaboratori;
  - normativa sulla sicurezza e igiene sul lavoro (L. 626/94).

Nel 2007, come si può facilmente vedere dal grafico che segue, si registra un aumento delle consulenze di tipo amministrativa/contabile/fiscale imputabile ad un maggiore interesse da parte delle Organizzazioni di Volontariato alle problematiche relative alla gestione contabile, nonché all'accompagnamento nella gestione del *"5 per mille"*. L'interesse maturato dalle associazioni ha spinto il V.S.S.P. ad attivare seminari, corsi di formazione e convegni, tra cui " *la Riforma della legge sul Volontariato: Prospettive e proposte* ", incontro sugli sviluppi del lavoro di riforma della Legge 266/91, cui han partecipato 94 Associazioni e 130 persone.



Altre aree oggetto di consulenza, utilizzando soprattutto le professionalità interne al V.S.S.P. sono state:

- **consulenza per la presentazione di progetti** su linee di finanziamento nazionali, regionali, provinciali e locali.
  Le OdV sono state accompagnate nella stesura di progetti per:
  Progetto Bando Servizi VSSP 2007 • Bando VolontArte 2007 della Fondazione CRT • Bando della Provincia di Torino per la valorizzazione e la promozione del volontariato • Bando per progetti sperimentali di volontariato del Ministero del Welfare • Bando per il miglioramento dei servizi offerti dalle strutture operanti nel settore dell'esclusione sociale di UnionEtica • Bando per iniziative di Formazione del CSV Idea Solidale • presentazione di istanze di contributo all'Ufficio Rapporti con il Terzo Settore del Comune di Torino;
- Consulenza per la **formazione**: analisi del fabbisogno, definizione degli obiettivi, progettazione di percorsi, individuazione docenti, utilizzo strumenti di valutazione, ecc..;
- Consulenze a livello **informatico**: conoscenza e scelta del software, gestione apparecchiature informatiche, gestione internet e posta eletronnica, ecc..;
- Consulenze di **comunicazione**: supporto alla realizzazione di piani di comunicazione, progettazione grafica del materiale, elaborazione di comunicati stampa e conferenze stampa, ecc…;
- attività dell'**Ufficio Servizio Civile**, ovvero il sostegno alle OdV per la stesura di progetti per accogliere giovani volontari in Servizio Civile Nazionale (per una trattazione più ampia vedi pag. 54);
- attività di **Tutoring:** nella quotidianità del rapporto con le Organizzazioni si è evidenziata la necessità di ampliare l'attività di consulenza con un servizio che tenesse conto dei molteplici bisogni della OdV e che non si esaurisse in singoli colloqui. A tal fine si è consolidato negli anni il servizio di tutoring che consiste nell'inserimento, per un periodo di tempo limitato, di una specifica figura professionale all'interno dell'Organizzazione che accompagni i volontari nell'acquisizione degli strumenti necessari per gestire autonomamente specifiche aree della propria attività (ad es.: informatica, gestionale, amministrativa, risorse umane).
  Nel 2007 il VSSP ha erogato questo servizio a 7 differenti OdV. La presenza dei tutor ha contribuito a sviluppare nei volontari maggiore consapevolezza del proprio ruolo e ad accrescere la capacità di condividere un obiettivo comune. In alcuni casi questa figura professionale esterna ha avviato all'interno delle Organizzazioni percorsi per la razionalizzazione del monitoraggio dei servizi effettuati e della rendicontazione dei progetti finanziati.

Le tappe dell'accompagnamento:
Informazione: le OdV sono tempestivamente informate in merito a possibilità e scadenze relative a bandi, concorsi e gare.

Progettazione e analisi di fattibilità: le OdV vengono accompagnate in ogni fase del progetto, dalla valutazione preventiva di fattibilità e requisiti, alla ricerca di partner, fino all'elaborazione del progetto e raccolta della documentazione.

Post-approvazione: l'accompagnamento non si esaurisce nella fase progettuale. Per le OdV assegnatarie prosegue infatti con sessioni di assistenza post-approvazione progetto inerenti modalità di fatturazione, rendicontazione, utilizzo di loghi, tempistiche, scadenze, ecc.

In generale, le prestazioni si concretizzano in quest'area nella predisposizione di una vasta gamma di servizi di consulenza, nonché di un coordinato insieme di servizi di supporto logistico, strumentale e organizzativo, destinati ad assistere e qualificare l'attività di tutte le Organizzazioni di Volontariato.

Assistenza

Si tratta del supporto logistico, strumentale e organizzativo rivolto alle Organizzazioni di Volontariato.
Il numero di OdV accreditate al V.S.S.P. nel 2007 è aumentato indicativamente del 10% rispetto al numero delle OdV accreditate a conclusione del 2006. Questo incremento trova corrispondenza nel numero di OdV che complessivamente hanno usufruito di servizi nel 2007 rispetto a quelle del 2006.
Per quanto concerne l'erogazione dei servizi anche in questo caso si è registrato un aumento che ha coinvolto la maggior parte dei servizi.

RENDICONTO PRESTAZIONI EROGATE ALLE ODV SOTTO FORMA DI SERVIZI	**ANNO 2006**	**ANNO 2007**	**%**
N° di OdV ACCREDITATE	**729**	**798**	**9%**
OdV **iscritte** al Registro Regionale	483	553	14%
OdV **non iscritte** al Registro Regionale	246	245	0%
N° PRESTAZIONI SOTTO FORMA DI SERVIZI	**10.210**	**12.015**	**18%**
N° OdV che hanno usufruito delle prestazioni sotto forma di servizi	***581***	***642***	***10%***
MOD B - Consulenza	**3.473**	**4.651**	**34%**
Consulenze a Torino	2.715	3.955	46%
Consulenze sul Territorio della Provincia	758	696	-8%
N° OdV che hanno usufruito del servizio	*485*	*535*	*10%*
MOD C - Servizi di trasporto	**460**	**591**	**28%**
N° giorni di utilizzo	7.292	6.823	-6%
N° OdV che hanno usufruito del servizio	*77*	*86*	*12%*
MOD D – Card Fotocopie	**228**	**254**	**11%**
N° fotocopie	456.000	502.000	10%
N° OdV che hanno usufruito del servizio	*211*	*237*	*12%*
MOD E - Libri Sociali	**115**	**123**	**7%**
N° pezzi consegnati	665	584	-12%
N° OdV che hanno usufruito del servizio	*103*	*53*	*-49%*
MOD F - Comunicazione e informazione sociale	**164**	**229**	**40%**
N° servizi effettuati	248	291	17%
N° OdV che hanno usufruito del servizio	*83*	*84*	*1%*
MOD G - Documentazione multimediale	**74**	**79**	**7%**
N° filmati realizzati o prenotati	83	79	-5%
N° OdV che hanno usufruito del servizio	*65*	*45*	*-31%*
MOD H - Domiciliazione e segreteria	**69**	**53**	**-23%**
N° OdV che hanno usufruito del servizio	*69*	*53*	*-23%*
MOD I - Utilizzo attrezzature V.S.S.P.	**463**	**725**	**57%**
N° attrezzature in prestito gratuito temporaneo	4.468	6.303	41%
N° OdV che hanno usufruito del servizio	*115*	*146*	*27%*
MOD L - Utilizzo locali V.S.S.P.	**1.944**	**1.781**	**-8%**
N° totale partecipanti	49.736	55.479	12%
N° ore di utilizzo	4.999	4.723	-6%
N° OdV che hanno usufruito del servizio	*133*	*140*	5%
MOD M - Postazione operativa	**2.917**	**3.216**	**10%**
N° ore di utilizzo	45.273	26.232	-42%
N° OdV che hanno usufruito del servizio	*57*	*55*	-4%
MOD N - Servizi integrati	**140**	**181**	**29%**
N° OdV che hanno usufruito del servizio	*86*	*108*	*26%*
MOD O - Materiale promozionale	**163**	**132**	**-19%**
N° pezzi stampati	480.470	527.770	10%
N° OdV che hanno usufruito del servizio	*99*	*116*	*17%*

I servizi di base possono essere così suddivisi:

Mod. B - Consulenza

Nell'anno 2007 sono state erogate complessivamente 4.651 consulenze. L'incremento del 33,92% rispetto al 2006 è dovuto a un aumento delle associaiazioni neo-nate, mentre si rileva una diminuzione dell'8,18% delle richieste di consulenze nei territorio della provincia dovuta probabilmente al fatto che alcune OdV dimostrano di voler conoscere anche le sedi di Torino.

Mod. C –Servizi di Trasporto

Il Centro Servizi disponne di un parco macchine pari a 20 di cui: 16 macchine da utilizzare per l'accompagnamento di persone, 2 per trasporto merci e 2 uffici mobili di rappresentanza da utilizzare negli eventi e nelle manifestazioni. Rispetto al 2006 si è avuto un aumento di associazioni e delle richieste macchine.

Il V.S.S.P. ha iniziato a snellire la getione delle richieste affidandosi ad una azienda esterna per l'affitto e ottenendo così un valore economico più trasparente del servizio offerto, considerata anche la vetustà delle auto di proprietà. A questo modo ottiene oltresi:

1. *sicurezza della pianificazione a lungo termine grazie alla stabilità dei prezzi*
2. *adeguata modernizzazione ed ottimizzazione del servizio*
3. *minori costi amministrativi rispetto all'acquisto e alla manutenzione delle vetture*
4. *aumento della disponibilità dei mezzi e quindi della loro efficienza e una continua rotazione da parte delle associazioni.*

Mod. D – Card Fotocopie

Nel 2007 si è avuto un aumento del numero delle fotocopie e delle Associazioni che hanno usufruito del servizio. Questo è dovuto a:

1) una maggiore conoscenza del servizio;
2) un aumento della produttività e dalla qualità grazie al rinnovo dei macchinari e alla loro manutenzione

Mod. E – Libri sociali

Nell'ottica di un accompagnamento dell'associazione nella gestione dell'attività amministrativa, sono stati dati i Libri sociali, associati a corsi di formazione e seminari sulla tenuta dei libri sociali e contabili.
Nel 2008 si intende proseguire il percorso di accompagnamento delle associazioni con ausilio di un tutor personalizzato e di un consulente esperto nella rendicontazione.

Mod. F– Comunicazione e informazione sociale

Il servizio di ufficio stampa viene curato da un giornalista e prevede la redazione di comunicati stampa che pubblicizzino convegni, spettacoli, incontri di formazione, ecc. o che diano notizia di particolari situazioni, quali ad esempio la necessità di nuovi volontari, o di locali, o di maggiore attenzione ad un particolare problema sociale ecc.
E' aumentato il numero delle richieste da parte delle Odv e dei servizi effettuati. Tale aumento è dovuto a una consulenza accompagnata verso la realizzazione di eventi ed iniziative.

Mod. G – Documentazione Multimediale

Supporto progettuale ed esecutivo per realizzazione di filmati in formato DVD
Le richieste di documentazione multimediale sono aumentate del 6,75% mentre è diminuito il numero di OdV che hanno usufruito del servizio; questo è dovuto a richieste di servizi di qualità, curati, che comportano un tempo più lungo di lavorazione e la collaborazione continua con l'associazione di volontariato. Per ottenere tale servizio viene impegnato un collaboratore a progetto con l'ausilio di terzi.
Nel 2008 si vuole creare la vetrina del Volontariato, posta nella zona centrale di Torino (P.zza Castello), uno spazio a disposizione delle Odv per promuovere le proprie attività.

Mod. H– Domiciliazione

Servizio offerto alle associazioni quale strumento utile per la progettazione. Nel corso del 2007 alcune associazioni hanno trovato una sistemazione adeguata presso altre strutture perché divenute autonome.

Mod. I – Attrezzature

Il V.S.S.P. mette a disposizione di tutte le associazioni delle attrezzature. Alcune sono concesse in prestito per qualche giorno tramite prenotazione (compilando gli appositi moduli scaricabili dal sito e, recandosi nelle sedi del V.S.S.P. consegnate dagli operatori dell'ufficio accoglienza, che aiutano l'associazione cercando di capirne le esigenze).
Il materiale richiesto può essere consegnato direttamente all'associazione da un dipendente del CSV o preso da quest'ultima in una delle sedi dislocate sul territorio, o presso il magazzino del CSV, punto di deposito del materiale del V.S.S.P.
Alltri strumenti (Computer, videoproiettori) sono utilizzabili presso la sede del CSV, sotto indicazione di un dipendente che illustra l'uso dell'apparecchiatura.
Le attrezzature sono diverse (griglie, tavoli, sedie, gazebo, lavagna luminosa, PC portatile ecc..) per poter dare risposte tempestive alle richieste delle associazioni. Nel 2007 è stato acquistato del nuovo materiale per adeguarlo alle norme di sicurezza e facilitarne l'impiego alle associazioni. L'aumento delle richieste è stato del 56,59%.

Mod. L- Utilizzo locali

Il V.S.S.P. mette a disposizione delle associazioni degli spazi attrezzati e polifunzionali in modo gratuito per attuare riunioni, esposizioni, corsi di formazione, "*nonche strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività*". Tali spazi sono dislocati a Torino e nel Territorio.

A Torino in *Via Toselli 1* è presente la sede del CSV, situata nella zona pedonale della crocetta. Essa è divenuta la **"casa delle Associazioni**" a metà del 2006, in seguito alla chiusura del secondo piano della struttura e allo spostamento degli uffici operativi del CSV *in Via Giolitti 21.* Nel 2007 tutta la struttura è stata dedicata alle associazioni le quali grazie alla dislocazione centrale sono agevolate nello spostamento e nell'accessibilità. Si può infatti notare un aumento del numero delle associazioni che usufruiscono del servizio ed una diminuzione delle ore di utilizzo per garantire una maggiore rotazione ed erogare ogni servizio senza esclusione di alcuna Organizzazione di volontariato.

Mod. M – Postazioni operative

Per quanto concerne le postazioni operative nel 2006 vi è stato l'utilizzo da parte di 57 OdV per complessive 45.273 ore corrispondenti. Ogni richiesta di utilizzo della postazione operativa è stata accolta e erogata dal CSV senza esclusione di alcuna OdV. Nel 2007 a seguito del ridimensionamento degli spazi in Via Toselli 1 si è avuta una diminuzione delle ore di utilizzo pur rimanendo invariato il numero delle OdV e permettendo a tutte di poter usufruire del servizio senza esclusione di alcuno. Le postazioni sono degli spazi dotati di strumentazione informatica, rinnovata nel 2007, per agevolare e rafforzare la promozione delle iniziative.

Mod. N – Servizi Integrati

I Servizi integrati sono l'insieme di tutti i moduli, rappresentano una modalità di erogazione dei servizi di secondo livello per accompagnare le OdV nella realizzazione di iniziative strategiche e pianificate, agevolando e creando un rapporto stabile e continuativo di collaborazione con il VSSP. A tale riguardo la tipologia di servizi erogati dal VSSP è diversificata, nel 2007 i servizi erogati in questo ambito sono stati in prevalenza:

richieste di servizi di tasporto

partecipazione a convegni aliunde organizzati: nel 2007 il V.S.S.P. ha sostenuto le OdV nella partecipazione ad iniziative di formazione organizzate fuori dalla provincia di Torino. Circa il 10% dei servizi integrati sono stati finalizzati a questa tipo di inziative.

Mod. O – Stampa materiale promozionale

Per stampa di materiale promozionale si intende il servizio gratuito di realizzazione (redazione e revisione testi, progettazione grafica e stampa, digitale o d'altro tipo) di materiale informativo e promozionale (volantini, pieghevoli, locandine e manifesti, opuscoli, depliant e stampati vari), e relativo all'immagine di un'Associazione."..... realizzato insieme al Centro Servizi V.S.S.P. per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà ....."; rispetto al 2006 si è avuto un calo di richieste dovuto soprattutto ad una progettazione più articolata legata a eventi e manifestazioni, con l'accompagnamento di un dipendente ed un consulente esterno per la progettazione grafica.

Sportello di consulenza ed orientamento
Servizio Civile Volontario Nazionale

In Italia è stato istituito il Servizio Civile Nazionale (legge n. 64 del 6 marzo 2001), inizialmente avviato in fase sperimentale solo per le donne, e dal 2003 aperto anche agli uomini. Il Servizio Civile Nazionale è la possibilità messa a disposizione dei giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico. Le Organizzazioni di Volontariato figurano tra gli enti che possono accogliere giovani.

Nel corso dell'anno 2007, l'Ufficio Servizio Civile del V.S.S.P., dopo la fase di sperimentazione del 2006, è andato a pieno rgime accompagnando le Associazioni in ogni fase del processo di realizzazione del servizio civile: dalle pratiche amministrative e la cura dei rapporti con l'Ufficio Nazionale, alla progettazione per essere ammessi al bando, fino alle modalità per selezionare e accogliere positivamente i giovani.
Gli adempimenti, le normative, le risorse da impiegare (si pensi all'impegno che una piccola o media Odv deve profondere per seguire 2 o più giovani per 30 ore settimanali) per le Odv che accolgono i giovani in servizio civile sono complesse e onerose. Il V.S.S.P., in qualità di ente iscritto all'albo nazionale di Servizio Civile, è riconosciuto come soggetto in grado di fornire supporto tecnico e consulenza specialistica nel campo e in particolare:

- ***Prima informazione sul funzionamento del SCN***: più di 250 Odv, circa 300 consulenze, di cui molte telefoniche.

- ***Consulenza per la presentazione dei progetti di SCN*** 140 Odv per 170 consulenze
  (valutazione della fattibilità e dei requisiti,
  supporto alla formulazione dei progetti,
  pratiche amministrative e adempimenti)

- ***Consulenze sulla gestione operativa dei progetti*** 23 Odv per 70 consulenze
  (promozione, selezione dei giovani, inserimento
  e formazione dei giovani, monitoraggio)

Sono stati portati a compimento 10 progetti per un totale di 29 giovani impiegati in 13 Odv e si sono avviati altri 7 progetti e 14 volontari impiegati in 10 Odv.
In totale, a fronte di un impegno di spesa da parte del CSV di circa 30.000 euro, il valore economico del servizio erogato alle Odv è pari a 250.000 euro, importo corrisposto dal Ministero della Solidarietà Sociale ai giovani che hanno prestato servizio nelle 23 Organizzazioni di volontariato.

Nel 2007 il CSV ha iniziato a "rendere e rendersi conto" di come la risorsa del servizio civile volontario sia stata impiegata, con quali risultati e con quali livelli di gradimento e soddisfazione da parte degli attori coinvolti. Punto di forza della gestione del sistema è stato un contatto costante, diretto e accessibile con le Odv finalizzato a trasformare l'anno di servizio civile in un'opportunità di accogliere e impiegare risorse nuove e giovani. Il monitoraggio in itinere dei progetti conclusisi nel mese di ottobre ha evidenziato un ritorno positivo sia da parte dei volontari in servizio che delle Associazioni di accoglienza.

Risultati raggiunti

La percentuale di giovani che ha scelto di continuare a svolgere attività di volontariato al termine del servizio è pari al 70%.
Si può considerare raggiunto l'obiettivo prefissato di avvicinare i giovani alle Odv e al loro impegno solidaristico.

In conclusione alcune testimonianze di giovani che hanno svolto il servizio civile:

“Ho sempre pensato a me stessa come una foglia che, attaccata al proprio albero, continua a vivere senza fare nulla, senza domandarsi nulla. Fu proprio questo sentimento che mi portò a scegliere di dedicare un anno della mia vita al servizio civile: ero stanca di non fare nulla, volevo agire. Fu la mia fortuna...”

Antonietta
(Odv Alzheimer Pie monte)

“ Tramite questa opportunità che mi è stata offerta, ho imparato a gestire da sola diverse situazioni sia a livello organizzativo sia a livello umano...”

Eleonora
(Odv Amici di Lazzaro)

“E’ stata proprio la responsabile del CAV a presentarmi il mondo del servizio civile un anno fa. Insieme ascoltiamo le storie, le vite di queste donne che con un po’ di timore iniziano a raccontarsi e riusciamo poco alla volta a instaurare un rapporto di fiducia e a scoprire sempre quel qualcosa in più che le tormenta (la violenza del marito, i problemi economici, l’intolleranza della famiglia...).
Insieme alle volontarie del CAV mi trovo benissimo e da loro imparo sempre qualcosa d’importante che mi aiuta a crescere volta per volta”.

Chiara
(Odv Movimento per la vita)

Formazione

L'attività di quest'area risponde alle indicazioni legislative sui compiti di un Centro di Servizio:
"… assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato …."

Obiettivi del servizio

I servizi di formazione hanno la finalità di aumentare le competenze dei volontari sia a livello operativo che trasversale, con particolare attenzione ai bisogni formativi emergenti. In particolare si cerca di stimolare lo scambio e la conoscenza tra associazioni, la gestione comune di azioni, di sensibilizzare sull'importanza del lavorare in rete con altri soggetti in un'ottica di sussidiarietà. L'assunto di base è che le Odv devono fornirsi di una serie di competenze, strumenti, informazioni che le aiutino a svolgere al meglio il proprio ruolo. Si è teso pertanto a creare occasioni di crescita per i volontari, offrendo stimoli, spunti di riflessione e, laddove possibile, strumenti culturali oltre che operativi per migliorare e qualificare le attività delle Organizzazioni nei vari contesti di intervento.

La metodologia formativa

Tutte le attività, oltre a lezioni frontali e a spunti teorici, hanno previsto modalità di interazione diretta tra i partecipanti, attraverso studi di casi, analisi del contesto sociale e momenti di confronto tra i partecipanti e i docenti. Si è poi considerato strategico realizzare le attività formative sull'intero territorio provinciale, anche attraverso gli sportelli e i centri territoriali di formazione decentrati.

I servizi erogati

Nel corso del 2007 si è ulteriormente sviluppata la gestione diretta dei servizi di formazione avviata nel 2005 e proseguita nel 2006. L'aggiornamento si è basato su un'offerta modulare e flessibile in grado di dare una risposta formativa concreta e mirata a soddisfare le esigenze contestuali dei volontari. I moduli formativi strutturati su diversi livelli in base alla conoscenze pregresse e alle esigenze formative espresse dai volontari, sono stati realizzati per accrescere le competenze dei volontari puntando su quattro "macro-aree":

- AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-GESTIONALI

L'offerta ha risposto - con la realizzazione di 2 corsi e 12 seminari di taglio teorico-pratico- alla importante esigenza formativa percepita in ambito fiscale e amministrativo dai volontari, che nella gestione dell'associazione si trovano ad affrontare normative e questioni amministrative, economiche e fiscali sempre più complesse e variegate.
Altro tema su cui si è investito è quello della progettazione attraverso i bandi, strutturando un percorso che nel corso dell'anno ha accompagnato i volontari dall'acquisizione delle competenze necessarie per elaborare con padronanza di strumenti idee progettuali, proseguendo fino alla gestione e rendicontazione dei progetti finanziati. Inoltre, a sostegno del lavoro di rete con soggetti pubblici e privati, si è realizzato in 4 edizioni in forma itinerante sul territorio provinciale il seminario "*La Legge 328/00: dalla partecipazione alla co-progettazione*".

- AREA DELLE COMPETENZE INFORMATICHE

Le attività realizzate hanno tenuto conto sia della necessità di avviare azioni formative in grado di qualificare l'attività dei volontari all'interno dell'Organizzazione, sia dell'esigenza di permettere a tutte le Associazioni di raccordarsi agli strumenti informativi del CSV, quali sito, mailing list, gestionale on-line per la richiesta dei servizi. La possibilità di accedere alle attività formative attraverso un colloquio orientativo ha permesso di testare il fabbisogno formativo e indirizzare il volontario verso un preciso percorso di aggiornamento, tenendo conto del ruolo svolto all'interno dell'Associazione.
Paragonando il 2007 al 2006 si può osservare che è cambiata la tipologia dei corsi frequentati: meno corsi di base nel 2007 (4 rispetto ai 7 del 2006) e più corsi avanzati, variamente distribuiti tra l'offerta.

La diminuzione dei corsi di base è stata determinata dalla scelta di molti volontari alfabetizzati nel 2006 di migliorare le loro competenze proseguendo il percorso formativo e frequentando corsi più avanzati, incrementando le richieste in questo senso.

- AREA DELLE COMPETENZE RELAZIONALI

I corsi realizzati in quest'ambito hanno creato occasioni di crescita per i volontari, mettendo a disposizione tempi e spazi dedicati ad una riflessione, guidata da esperti, sui temi fondanti la loro attività di volontariato: la motivazione, l'appartenenza al gruppo e le possibili dinamiche di conflitto, la relazione di aiuto, il rapporto personale con la sofferenza, l'accoglienza e l'ascolto. Tenendo conto delle specifiche esigenze dei volontari che hanno assunto ruoli di responsabilità all'interno delle organizzazioni, si sono impostati percorsi mirati su: modelli di gestione della leadership, metodi e strumenti di ricerca e inserimento di nuove risorse umane, motivazione dei volontari inseriti da tempo nelle organizzazioni, nonché sulla figura del "volontario responsabile della formazione", riportando l'esperienza dei partecipanti all'interno di un quadro metodologico di riferimento.

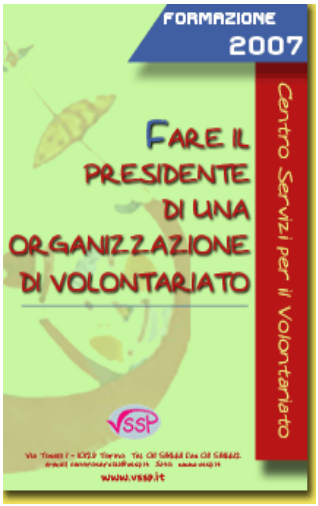
- MOLULI DI APPROFONDIMENTO SU SPECIFICI AMBITI DI INTERVENTO

Per venire incontro alle esigenze più specifiche delle Odv e a partire dall'apporto fornito dalle Odv stesse rispetto al patrimonio di esperienze e competenze esistenti, si sono impostati specifici percorsi formativi per fornire conoscenze e strumenti utili a migliorare la qualità e l'efficacia del servizio svolto per varie tipologie di utenza: anziani, bambini in ospedale, adolescenti, disabili intellettivi e disabili fisico motori gravi, persone malate di tumore, persone in carcere. Si è proseguito nella realizzazione del consolidato modello del corso base per il volontariato socio-assistenziale "*la strada della solidarietà*", che comprende approfondimenti sull'identità e la motivazione dei volontari, sulla relazione di aiuto e sul ruolo sociale ed etico del volontariato, agendo nell'ottica di garantire una maggiore omogeneità di competenze nelle diverse organizzazioni operanti a Torino e Provincia. Inoltre si è realizzato in forma di progetto pilota per i volontari operanti nella protezione civile in bassa e alta Val di Susa un corso che ha messo a fuoco specifiche situazioni di crisi ed emergenza affrontate dai volontari, sviluppando competenze circa le reazioni psicologiche di vittime e volontari-soccorritori.

Destinatari delle attività di formazione gratuite sono stati <u>esclusivamente i volontari aderenti ad organizzazioni di volontariato</u>, sulle esigenze dei quali le attività sono state progettate.

L'andamento generale dei servizi offerti: breve analisi dei dati quantitativi

Nel 2007 – area sociale ed informatica - si sono erogati 80 corsi di formazione raggiungendo 1543 volontari appartenenti a 517 OdV.
Nelle tabelle sottoriportate i dati relativi agli ultimi 3 anni.



	2005	2006	2007
OdV	175	346	517
volontari	3256	1931	1543
corsi	177	118	80

	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2005 al 2007
OdV	+98%	+49%	+195%
volontari	-41%	-20%	-53%
corsi	-33%	-32%	-55%

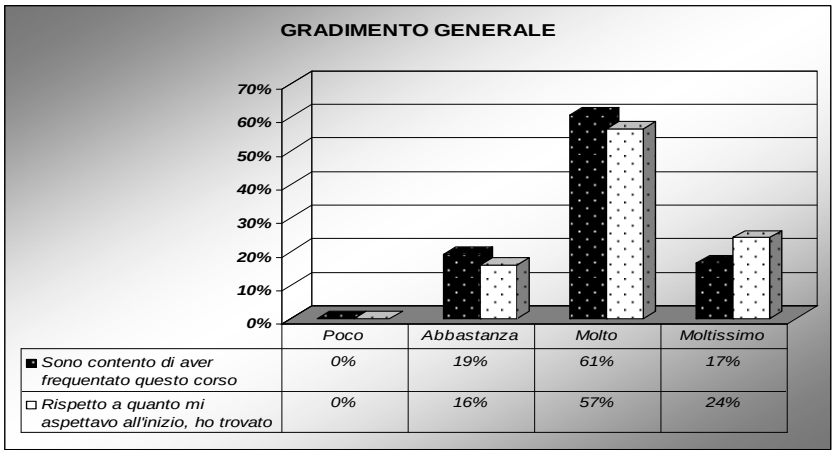
Paragonando il 2007 ai due anni precedenti, si può osservare:
- una diminuzione del numero di corsi realizzati: -33% nel 2006 e -32% nel 2007 (l'andamento è quindi sostanzialmente stabile)
- una diminuzione dei volontari formati: -41% nel 2006 e -20% nel 2007 (il calo numerico è stato meno netto nel 2007 rispetto al 2006)
- un aumento delle OdV coinvolte: +98% nel 2006 e +49% nel 2007 (complessivamente, in 2 anni, il numero di OdV è addirittura triplicato).

L'andamento dei dati, ovvero l'aumento del numero di Odv coinvolte a cui corrisponde la diminuzione dei volontari formati e dei moduli realizzati, è attribuibile all'effetto della sperimentazione nella "gestione diretta" inaugurata nel 2005 e proseguita nei 2 anni successivi. Nel 2005 177 moduli formativi raggiungono 175 Odv; nel 2007 80 moduli raggiungono 517 Odv. Attraverso la gestione diretta, le risorse e le competenze sperimentate con successo, sono andate costituendo un corposo patrimonio esperienziale e concettuale sulla formazione per i volontari a disposizione del CVS, che ha agito per metterlo a disposizione del numero maggiore possibile di Odv, riuscendoci. Questo, naturalmente, ha richiesto uno sforzo progettuale ed organizzativo notevole da parte della struttura; una delle ragioni per cui il numero di corsi realizzati è pressoché dimezzata. Inoltre, sempre più la formazione va rivolgendosi verso specifiche figure che agiscono all'interno delle Odv (piuttosto che verso una non ben specificata figura di "volontario"), le quali si impegnano a condividere in associazione quanto appreso.

Valutazione dei corsi di formazione

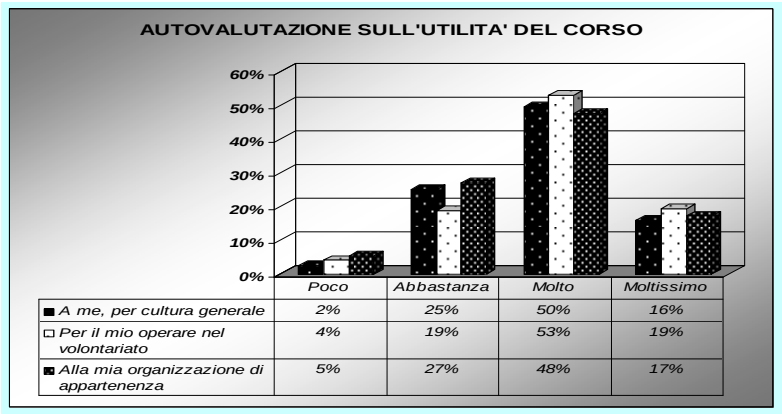
Nel 2007, si è condotta in via sperimentale una valutazione strutturata dell'attività formativa attraverso una lettura ragionata dei dati provenienti dai questionari di valutazione. L'analisi, in particolare si è soffermata sui seguenti punti:

- **GRADIMENTO GENERALE -** i corsi realizzati sono stati apprezzati notevolmente dai volontari: il 61% dei partecipanti dichiara di essere "molto" soddisfatto di avervi partecipato, il 17% "moltissimo". Significativo è anche il dato che indica quanto il corso ha risposto alle aspettative dei volontari: il 57% dichiara di aver trovato "molto" di quanto si aspettava e il 24% "moltissimo".



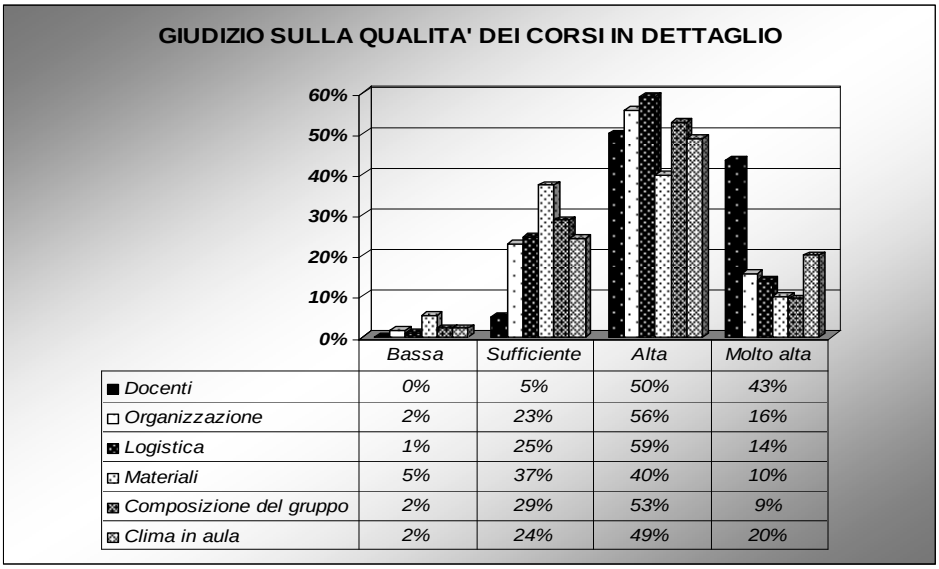
	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
Sono contento di aver frequentato questo corso	0%	19%	61%	17%
Rispetto a quanto mi aspettavo all'inizio, ho trovato	0%	16%	57%	24%

- **VALUTAZIONE SULL'UTILITA' DEL CORSO -** la quasi totalità dei partecipanti si esprime in maniera favorevole: la maggioranza dei volontari afferma che l'iniziativa a cui hanno partecipato sarà "molto" utile per la propria cultura generale (50%), per il proprio operare nel volontariato (53%), per l'Organizzazione di appartenenza (48%). Le percentuali di coloro che dichiarano che l'iniziativa sarà "poco" utile sono molto basse (rispettivamente 2%, 4% e 5%).



	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
A me, per cultura generale	2%	25%	50%	16%
Per il mio operare nel volontariato	4%	19%	53%	19%
Alla mia organizzazione di appartenenza	5%	27%	48%	17%

- **GIUDIZIO SULLA QUALITA' DEL CORSO IN DETTAGLIO -** la qualità dei vari aspetti dei corsi è mediamente valutata "alta" dal 50% o più dei formati, con un picco sulla qualità dei docenti, che ben il 43% dei volontari ritiene "molto alta".
  La maggior criticità riguarda la quantità e la qualità del materiale didattico fornito, che il 5% dei volontari ritiene "bassa" e il 37% "sufficiente".



	Bassa	Sufficiente	Alta	Molto alta
Docenti	0%	5%	50%	43%
Organizzazione	2%	23%	56%	16%
Logistica	1%	25%	59%	14%
Materiali	5%	37%	40%	10%
Composizione del gruppo	2%	29%	53%	9%
Clima in aula	2%	24%	49%	20%

Connessioni con le altre aree di servizio e con l'esterno

Si evidenzia uno stretto e necessario collegamento tra questa area di servizio e tutti gli altri previsti, anche con la segreteria, la contabilità e le articolazioni territoriali. In particolare l'area formazione risulta strettamente legata al servizio "accoglienza", di "comunicazione" e di "documentazione".
Le connessioni con l'esterno riguardano diversi soggetti: Università, Ordini Professionali, Agenzie Formative, Enti Locali.

Sviluppi futuri dell'Area Formazione

Per il 2008 si intende proseguire nella gestione diretta dei servizi di formazione andando a sviluppare le seguenti azioni:

- introdurre e sviluppare **nuovi corsi** su argomenti richiesti dai volontari quali la comunicazione esterna, la costruzione del bilancio di missione, la comunicazione con i giovani nelle scuole, le regole e la progettazione nel Servizio Civile; per quanto riguarda l'informatica inserire una sezione dedicata all'Open Source (programmi gratuiti che non comportano alcuna spesa per le Odv);
- **riprogettare i corsi già sperimentati** sviluppando azioni mirate sulle criticità emerse dalla valutazione dei partecipanti: materiale didattico, composizione del gruppo (la progettazione verrà proposta con moduli specifici per settore di attività); in ordine alle richieste dei partecipanti, il corso su "la contabilità e il bilancio", oltre alla edizione base, svilupperà anche una edizione avanzata con approfondimenti ed esercitazioni;
- implementare maggiormente la **valutazione dei processi formativi**;
- attivare uno strumento nuovo per il CSV la **"Selezione di progetti formativi"** per la realizzazione di iniziative in parternariato tra il V.S.S.P. stesso e le Odv proponenti.
  Si intende così completare e integrare la formazione di carattere generale e rispondere in modo adeguato e flessibile a quei bisogni formativi difficilmente prevedibili, in quanto legati alle specificità delle associazioni e/o dei settori di intervento nei quali operano.

Informazione

L'attività di quest'area risponde alle indicazioni legislative sui compiti di un Centro di Servizio
" … offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale …"

Nel corso del 2007 si è conseguito l'obiettivo di raggiungere le Organizzazioni presenti sul territorio grazie ad una strategia comunicativa integrata che ha utilizzato diversi canali, tenendo conto della natura eterogenea delle Organizzazioni di Volontariato e del territorio della Provincia.

Il Front Office

Rappresenta l'insieme degli operatori del V.S.S.P. che hanno un contatto diretto con i volontari per fornire un servizio di accoglienza di primo livello.
Il servizio di Front Office viene svolto nelle sedi di Torino, presso i Centri Territoriali e gli Sportelli Informativi.
Nel corso del 2007, solo presso le sedi di Torino, sono transitate **52.487** persone per richiedere informazioni.
L'impegno per il 2008 risponde alla necessità di qualificare maggiormente il Front Office. Si punterà a "costruire internamente" un gruppo di lavoro competente e motivato al contatto con gli interlocutori, in grado di ascoltare attentamente per poi indirizzare le persone al servizio che risponde alle loro esigenze. Nello specifico sono previsti corsi di formazione interni rivolti allo staff.

I Numeri Verdi

Il numero verde 800590000 forinisce un servizio di informazione telefonica di primo livello, in particolare:

- Informazioni generali su cosa sia e quali siano i destinatari un Centro Servizi
- Orari di apertura del CSV e delle articolazioni territoriali
- Informazioni sugli appuntamenti presso le sedi del CSV (ad esempio convegni, mostre, corsi, incontri).

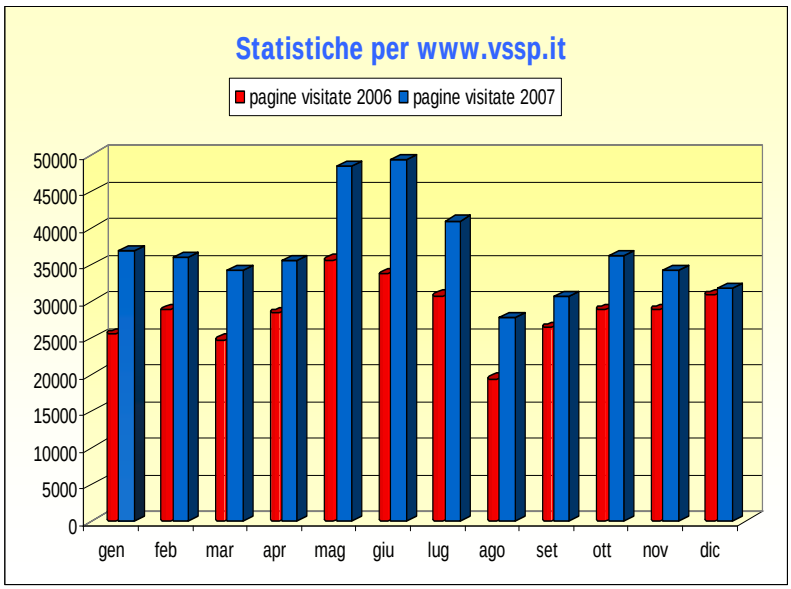
Nel corso del 2007 sono stati attivati due numeri verdi: il primo per ottenere informazioni sui servizi e le attività del Centro Servizi, ed il secondo per chi vuole avvicinarsi al mondo del volontariato (GiO21, Orientamento, Volontariato d'Argento).

Il Portale del CSV www.vssp.it

Il Portale del VSSP ha incrementato di anno in anno il numero dei visitatori e si è ormai affermato come strumento di informazione sia esterna, per i volontari e la cittadinanza, sia interna, dando anche ai collaboratori del CSV la possibilità di avere una visione di insieme sulle attività organizzate dalle OdV e dal Centro Servizi stesso.
Lo sforzo di coordinare, chiarire e semplificare la mole ingente di informazioni, circolanti su più canali, da una parte, e il numero sempre più elevato di Organizzazioni che vedono il sito web come un sistema di relazione con il CSV immediato ed efficiente, dall'altra, ha portato lo strumento a divenire un vero e proprio punto di riferimento. Il Portale ha avuto, di volta in volta, una funzione di vetrina (sezioni Chi Siamo e Cosa Facciamo), una funzione informativa (sezioni Bandi, Progetti, Eventi, Appuntamenti delle Associazioni, Bacheca, Iniziative), una funzione di garante di trasparenza della dinamiche della struttura (la sezione Accessibilità VSSP rende pubblici tutti gli strumenti che regolano il funzionamento del CSV, dallo Statuto del V.S.S.P. alle Linee Guida del Co.Ge.) e una funzione di servizio (consulenze e modalità per accedervi nelle sezione dei Servizi alle Associazioni, Newsletter, accesso al Sistema di Gestione dei Servizi on-line).

Le OdV hanno manifestato il loro legame con il sito attraverso l'incremento delle visite ma anche assumendo un ruolo propositivo e palesando le tematiche e problematiche maggiormente utili o rilevanti per la propria Associazione, che hanno trovato spazio con la realizzazione o implementazione di pagine e

sezioni specifiche come quella degli Appuntamenti delle Associazioni, degli Eventi in piazza, del 5xMille, delle Giornate Dedicate.
Riportiamo di seguito un confronto tra le statistiche del 2006 e quelle del 2007, presentando nel dettaglio l'andamento delle visite, ripartite per mese. Dal grafico risulta con chiarezza la crescita del Portale nel 2007: il numero delle pagine visitate è costantemente, senza alcuna eccezione, superiore a quello delle pagine visitate nel 2006, con un notevole incremento per i mesi di maggio, giugno e luglio (la media in questi mesi è di circa 45.000 pagine visitate per mese).
In totale nel 2007 risultano essere **442.272** le pagine visitate rispetto alle **342.600** del 2006, per un aumento di visite di quasi 100.000 pagine.



Sviluppi futuri
In quanto strumento in continua evoluzione, si prevede l'implementazione del Portale con l'inserimento di sezioni dedicate in cui sarà possibile far interagire i volontari direttamente ed in tempo reale con consulenti del CSV o in rete con altre Associazione, e nuovi sviluppi per tutta la struttura che garantiscano la costante crescita di uno strumento aggiornato e sempre al passo con i tempi, ma in grado di rimanere focalizzato sulle necessità e sul punto di vista dei volontari e delle Organizzazioni di Volontariato.

Il Portale di Bioetica www.portaledibioetica.it

In ragione dell'attualità e del continuo evolversi della tematica, il CSV, nonostante la riduzione delle risorse, ha creato una linea di azione specifica per mantenere in essere e sviluppare il portale di bioetica, affermatosi come l'unico attualmente operante in Italia e, più ancora, unico nella sua attenzione specifica al mondo del volontariato. Le OdV possono contare su una serie di servizi per orientarsi su temi di sicuro interesse afferenti al mondo della bioetica, sia per comprendere meglio le questioni che vengono dibattute, sia per dare un'anima e un indirizzo ai molti interventi di volontariato che operano nel settore della difesa della vita, della tutela della salute, del rispetto dell'ambiente; tutto ciò in un'ottica di promozione di qualità della vita nel rispetto della dignità della persona, nonché della cultura della solidarietà.

Gli Uffici Mobili

Si tratta di veicoli che si muovono sul territorio per favorire la diffusione capillare della cultura della solidarietà. Le strutture sono dotate di attrezzature multimediali, telematiche e di pannelli solari per l'autosufficienza elettrica ed il rispetto dell'ambiente.

Nel corso del 2007 gli Uffici Mobili sono stati **strumenti di visibilità per tutte le Organizzazioni di Volontariato** che li hanno utilizzati per promuovere sul territorio le proprie attività ed iniziative. In particolare, molte associazioni hanno usufruito dei mezzi come punti di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in occasione di giornate dedicate, per esempio la Giornata "*Lotta alla Sclerodermia*", la Giornata Mondiale per la "*Lotta al Diabete*", la " Giornata del nonno". In altri casi invece, i mezzi sono stati utilizzati nell'ambito di progetti di rete tra diverse associazioni come "Contrasto alla solitudine" per favorire la ricerca di nuovi volontari sensibili ai bisogni dell'anziano.
Gli Uffici Mobili favoriscono inoltre situazioni di aggregazione collettiva, ottime occasioni di incontro, comunicazione, informazione, una sorta di piccola agorà dove lasciarsi coinvolgere e conoscere il variegato e stimolante mondo del volontariato e della solidarietà.
Sicuramente di grande impatto il loro utilizzo in occasione di manifestazioni ed eventi in piazza quali: Volontariato in Piazza (Moncalieri, Torino, Rivoli, Ivrea, Giaveno) Tre Giorni del Volontariato e decennale del V.S.S.P.

L'ATTIVITA' IN CIFRE

I proventi

Il Centro Servizi V.S.S.P. per l'esercizio della propria attività istituzionale ha presentato al Comitato di Gestione il Programma di Attività 2007, programma che ha avuto copertura dalle erogazioni delle Fondazioni di origine bancaria sulla base di quanto deliberato dal Comitato, come segue:

EROGAZIONI DISPOSTE DAL COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO IN PIEMONTE ANNO 2007		
	IMPORTO	
FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA	**2007**	**2006**
Cassa di Risparmio di Torino	978.007	578.416
Compagnia di San Paolo	969.063	618.470
Cassa di Risparmio di Cuneo	410.881	221.470
Cassa di Risparmio di Alessandria	107.074	26.168
Cassa di Risparmio di Biella	106.857	12.453
Cassa di Risparmio di Asti	76.336	35.784
Cassa di Risparmio di Vercelli	39.073	5.517
Cassa di Risparmio di Tortona	33.239	27.429
Cassa di Risparmio di Saluzzo	22.986	14.976
Cassa di Risparmio di Fossano	22.496	9.301
Cassa di Risparmio di Savigliano	14.983	9.301
Cassa di Risparmio di Bra	9.567	4.414
Monte dei Paschi di Siena	0	37.675
TOTALE EROGATO	**2.790.562**	**1.601.374**

	IMPORTO	
PROVENTI VARI	**2007**	**2006**
Quota per Funzionamento Comitato di Gestione	168.606	99.068
PROVENTI FINANZIARI VARI	22.856	2.048
PROVENTI STRAORDINARI	4.067	21.600
EROGAZIONE LIBERALE	10.000	0
MINISTERO INTERNI (Servizio Civile Volontario Nazionale)	2.240	0
TOTALE ALTRI PROVENTI	**207.769**	**130.716**
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	**2.998.331**	**1.732.090**

Le risorse erogate dalle Fondazioni bancarie per l'anno 2007 ricevute dal V.S.S.P. per lo svolgimento della propria attività istituzionale, che ammontano a € 2.790.562, sono così distinte:

- Contributi ricevuti in base all'art. 15 L. 266/91 per € 2.276.659.
- Contributi in base al fondo perequativo per programmazione integrativa 2006 per € 396.612: contributi relativi alle quote perequative 2006, in osservanza del protocollo d'intesa del 05/10/2005 tra ACRI (Associazione Casse di Risparmio Italiane), Centri di Servizio e Forum permanente del terzo settore.
- Contributi in base al fondo perequativo per programmazione integrativa 2007 per € 117.291: contributi relativi alle quote perequative 2007, in osservanza del protocollo d'intesa del 05/10/2005 tra ACRI (Associazione Casse di Risparmio Italiane), Centri di Servizio e Forum permanente del terzo settore.

I proventi di natura diversa, pari a € 207.769, sono costituiti da erogazioni liberali ricevute nell'ambito dell'attività istituzionale del V.S.S.P., da un contributo ricevuto dalla Presidenza del Consiglio di Ministri – Ufficio nazionale per il servizio civile per l'attività di servizio civile in qualità di Ente di I° livello, da proventi finanziari derivanti dalle somme depositate nei conti correnti nonché da attività d'investimento di liquidità disponibile in prodotti finanziari a breve termine e privi di rischio, con conclusione entro la fine dell'esercizio, e infine da proventi straordinari derivanti da un risarcimento danni automobilistici.

Il rendiconto consuntivo 2007

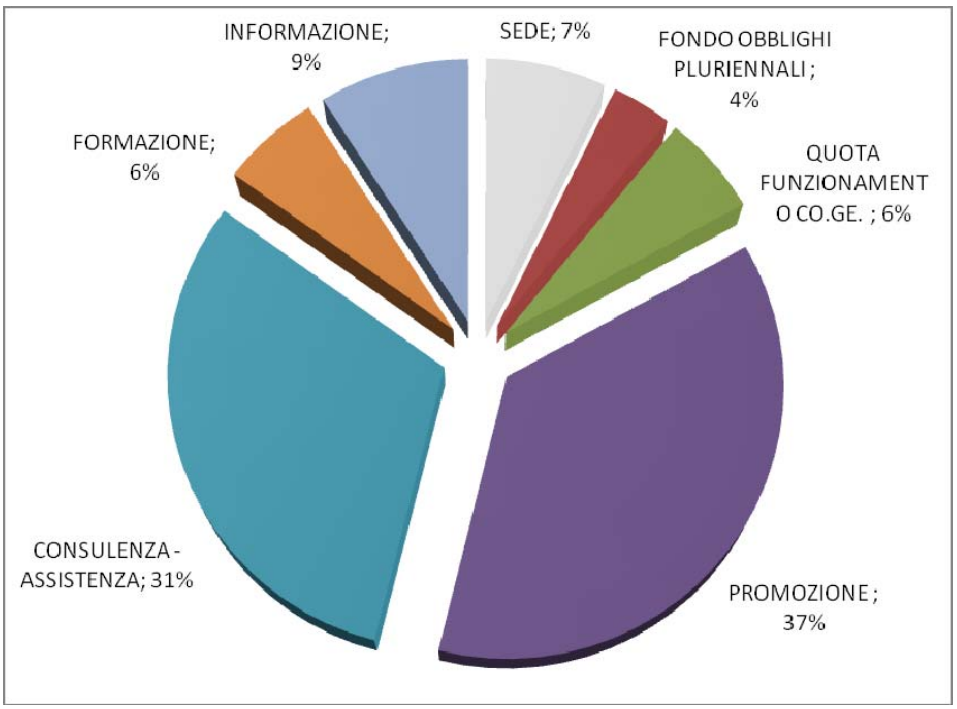
Le risorse finanziarie disponibili per il 2007 sono state utilizzate nel corso dell'anno per il 91%. Le differenze che si evincono tra il preventivo e i dati risultanti a consuntivo trovano la loro naturale compensazione all'interno del budget per la realizzazione di attività e per la gestione del Centro Servizi, escluse le spese per la gestione della sede (ossia i costi indiretti sostenuti per la realizzazione delle attività).

DESCRIZIONE	TOTALE PROVENTI	TOTALE ONERI	SCOSTAMENTO
Budget per la gestione del Centro di Servizi	1.239.276	1.324.984	- 85.708
Investimenti	50.000	115.973	- 65.973
Sede (0.A.)	0	13.942	- 13.942
Progetti (0.B.)	50.000	102.031	- 52.031
Gestione	1.189.276	1.209.011	19.735
Sede (0.A.)	185.721	186.198	- 477
Progetti (0.C.)	1.003.555	1.022.813	19.258
Budget per la realizzazione di attività (0.D.)	1.490.449	1.146.362	344.087
Accantonamento Fondo Obblighi Pluriennali	100.000	100.000	0
Quota funzionamento Comitato di Gestione	168.606	168.606	0
TOTALE	2.998.331	2.739.952	258.379

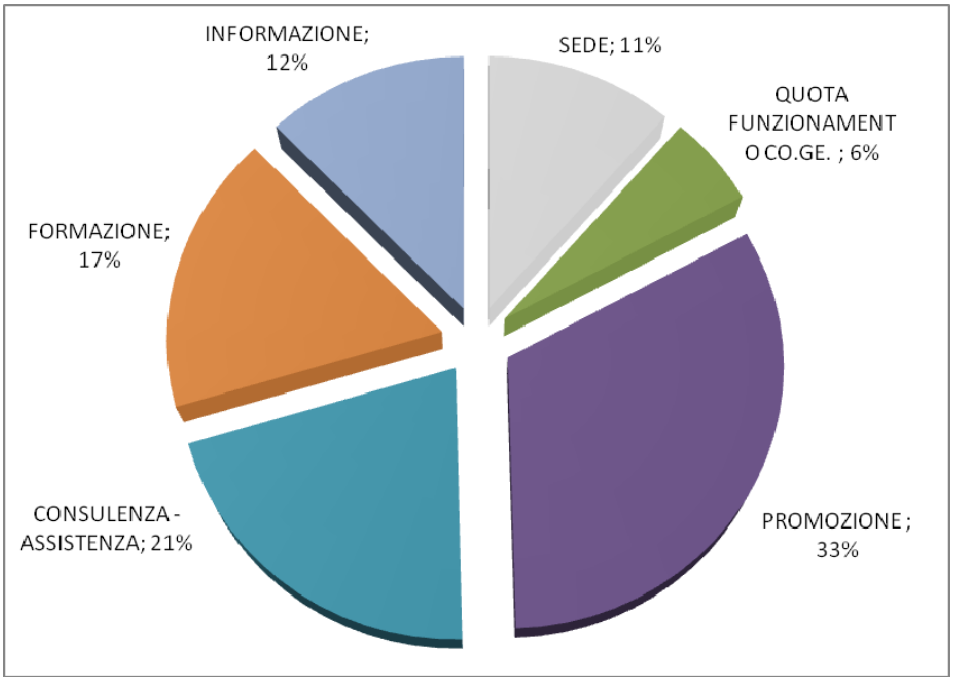
Il risultato economico di bilancio pari a € 258.379 rappresenta l'avanzo di gestione dell'esercizio. È determinato essenzialmente dai contributi per la programmazione integrativa approvati dal Comitato di Gestione nell'ultimo trimestre, inerenti alla programmazione integrativa approvata, e non impegnati entro la fine dell'esercizio.
Tale avanzo sarà oggetto di programmazione integrativa nel secondo semestre del 2008.

Confrontando la destinazione delle risorse disponibili per l'anno 2007 con l'esercizio precedente, si nota che la percentualmente nel suo insieme (83%) impiegata direttamente per l'erogazione di prestazioni sotto forma di servizi a favore delle Organizzazioni di Volontariato è sostanzialmente rimasta invariata, inoltre sono stati destinati ad accostamento per obblighi pluriennali il 4% delle risorse disponibili, mentre si è avuto un contenimento delle spese direttamente imputabili al Centro Servizi per il Volontariato per la gestione della sede (il 7% dell'anno 2007 contro l'11% dell'anno 2006)

Quadro percentuale rappresentativo del consuntivo di spesa 2007:



Quadro percentuale rappresentativo del consuntivo di spesa 2006:



Fondo per la copertura di obbligazioni pluriennali

Si riferisce alla copertura dei costi nel caso di cessazione da parte del Centro di Servizio o per indisponibilità nell'erogazione dei fondi da parte del Comitato di Gestione: per i dipendenti in essere (come da contratto); per eventuali penali e costi dovuti a disdette anticipate di contratti; per quote di premi assicurativi con scadenza nell'esercizio successivo.

Descrizione	Costi stimati in caso di recesso
Affitto locali	58.625
Assicurazioni	15.000
Utenze	2.820
Manutenzioni	23.555
Totale	**100.000**

Scheda struttura 0.A

INVESTIMENTI E RISORSE INTERNE PER LA GESTIONE DELLA SEDE

Le quota di funzionamento del Comitato di Gestione, pari a € 168.606, ha trovato la sua naturale allocazione all'interno delle spese generali sostenute per la sede (intesa come la struttura organizzativa necessaria ed indispensabile per l'esistenza stessa del CSV).

SCHEDA STRUTTURA 0.A.	PREVENTIVO 2007	CONSUNTIVO 2007	SCOSTAMENTO
INVESTIMENTI PER LA GESTIONE DELLA SEDE DEL CSV	**0**	**13.942**	**-13.942**
Costi di ricerca e sviluppo	0	10.266	-10.266
Software applicativo	0	548	-548
Impianti e macchinari	0	548	-548
Attrezzature diverse	0	1.413	-1.413
Mobili e arredi	0	146	-146
Macchine d'ufficio elettroniche	0	1.021	-1.021
RISORSE INTERNE PER LA GESTIONE DELLA SEDE DEL CSV	**354.327**	**354.804**	**-477**
- risorse umane	**132.000**	**126.639**	**5.361**
Costi dei dipendenti	120.000	98.344	21.656
Collaborazioni	11.000	5.270	5.730
Consulenze	1.000	23.025	-22.025
- risorse fisiche (materiali)	**1.250**	**1.407**	**-157**
Acquisti	1.250	1.407	-157
- servizi di terzi	**187.346**	**193.589**	**-6.243**
Servizi di terzi	0	1.702	-1.702
Utenze	4.928	2.679	2.249
Manutenzioni	5.518	4.364	1.154
Spese generali	174.200	182.444	-8.244
Godimento beni di terzi	2.700	2.400	300
- oneri diversi di gestione	**33.731**	**33.169**	**562**
Oneri di gestione	33.731	33.169	562
TOTALE 0.A	**354.327**	**368.746**	**-14.419**

Scheda struttura 0.B
INVESTIMENTI

SCHEDA STRUTTURA 0.B.	PREVENTIVO 2007	CONSUNTIVO 2007	SCOSTAMENTO
INVESTIMENTI			
Software applicativo	15.000	30.506	-15.506
Altre immobilizzazioni immateriali	-	4.042	-4.042
Impianti e macchinari	10.000	73	9.927
Attrezzature diverse	12.500	15.495	-2.995
Mobili e arredi	-	13.077	-13.077
Macchine d'ufficio elettroniche	12.500	38.838	-26.338
TOTALE 0.B.	**50.000**	**102.031**	**-52.031**

Per "investimenti" si intendono gli investimenti necessari alla realizzazione dei servizi che trovano la loro collocazione nelle aree obiettivo/schede attività.
Nella voce "Software applicativo" a consuntivo è contenuto l'impegno per il software di rendicontazione per € 12.000.

Scheda struttura 0.C
RISORSE INTERNE SU SERVIZI

La scelta di razionalizzare e riorganizzare le risorse interne a disposizione, senza diminuire in alcun modo qualitativamente e quantitativamente il numero dei servizi erogati alle OdV, ha consentito di destinare le economie di spesa a coprire il fabbisogno di risorse esterne necessarie per rispondere alle esigenze sorte nell'ambito di iniziative realizzate in collaborazione con le medesime organizzazioni.

SCHEDA STRUTTURA 0.C	PREVENTIVO 2007	CONSUNTIVO 2007	SCOSTAMENTO
- risorse umane	**488.500**	**459.180**	**29.320**
Costi dei dipendenti	298.800	331.398	-32.598
Collaborazioni	120.700	113.450	7.250
Consulenze	69.000	14.332	54.668
- risorse fisiche (materiali)	**38.750**	**39.380**	**-630**
Acquisti	38.750	39.380	-630
- servizi di terzi	**458.305**	**456.092**	**2.213**
Servizi di terzi	17.400	-	17.400
Utenze	116.823	82.422	34.401
Manutenzioni	40.258	96.348	-56.090
Spese generali	123.382	105.869	17.513
Godimento beni di terzi	160.442	171.453	-11.011
- oneri diversi di gestione	**8.000**	**68.161**	**-60.161**
Oneri di gestione	8.000	68.161	-60.161
TOTALE 0.C.	**993.555**	**1.022.813**	**-29.258**

Per "interne" si intendono quelle risorse – dalle risorse umane a quelle materiali, agli oneri diversi – impiegate nel coordinamento e nella gestione diretta da parte del CSV dei servizi di base (che trovano la loro collocazione nelle aree obiettivo/schede azione).
Nella voce "Manutenzioni" a consuntivo è contenuto l'impegno per la manutenzione del software gestionale pari a € 18.000.

Scheda struttura 0.D

RISORSE ESTERNE SU SERVIZI

Le ***"Risorse esterne su servizi di base"*** sono intese come spese sostenute quando l'impiego delle risorse interne non risulti possibile e/o adeguato in termini di efficacia ed efficienza. In questi casi specifici il Centro Servizi si avvale di risorse "esterne" a completamento dell'erogazione dei servizi di base (che trovano la loro collocazione nei costi delle aree obiettivo/schede azione).

La scelta di dare una risposta alle esigenze del volontariato segnalate dalle OdV della provincia di riferimento - sia facenti parte della base associativa sia di quelle accreditate - ha comportato uno sforzo di risorse finanziare compensato dalla razionalizzazione e dal contenimento delle risorse interne.

SCHEDA STRUTTURA 0.D.	PREVENTIVO 2007	CONSUNTIVO 2007	SCOSTAMENTO
RISORSE ESTERNE DA AREE OBIETTIVO SU SERVIZI			
- risorse umane	**279.500**	**183.323**	**96.177**
Collaborazioni	134.500	100.406	34.094
Consulenze	145.000	82.917	62.083
- risorse fisiche (materiali)	**82.000**	**56.338**	**25.662**
Acquisti	82.000	28.338	53.662
Impegni per acquisti	0	28.000	-28.000
- servizi di terzi	**1.011.658**	**906.701**	**104.957**
Servizi di terzi	902.658	844.016	58.642
Spese generali	94.000	33.639	60.361
Godimento beni di terzi	15.000	29.046	-14.046
TOTALE 0.D	**1.373.158**	**1.146.362**	**226.796**

La voce "Servizi di terzi" a consuntivo contiene l'impegno per il Bando di Servizi 2007 pari a € 396.612, mentre all'interno della voce "Godimento beni di terzi" troviamo l'impegno per l'utilizzo di aule esterne pari a € 8.400.

Il costo delle risorse umane

RISORSE UMANE	PREVISIONALE		CONSUNTIVO	
	N°	COSTO GLOBALE	N°	COSTO GLOBALE
COLLABORATORI OCCASIONALI	93	139.500	86	105.676
COLLABORATORI A PROGETTO	8	126.700	6	113.450
PROFESSIONISTI	75	215.000	38	120.274
IMPIEGATI	12	341.800	13	374.118
OPERAI	3	77.000	2	55.624
TOTALE	**191**	**900.000**	**145**	**769.142**

Le spese per risorse umane sostenute nel corso del 2007 risultano inferiori del 15% rispetto a quanto preventivato, ed in particolare il risparmio è dovuto ad un minor impiego di risorse esterne (collaboratori occasionali e professionisti).

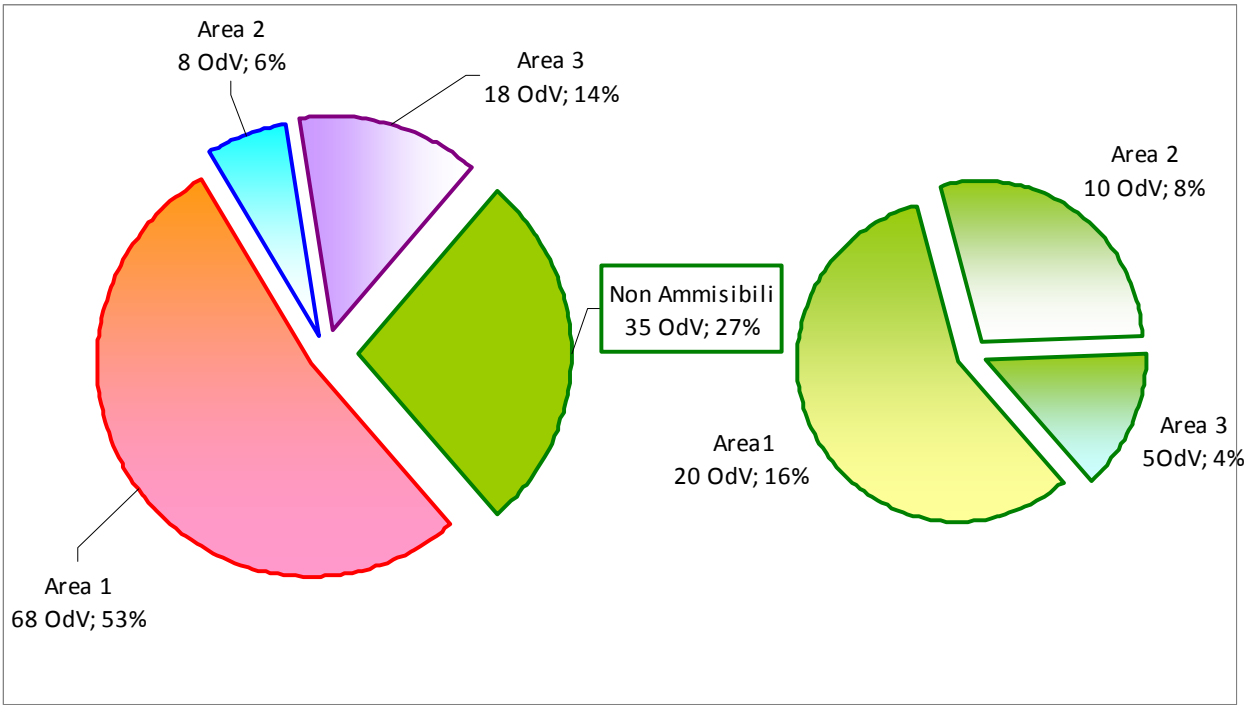
Bandi V.S.S.P.

Bando Servizi 2007

Nel 2007 il VSSP ha impegnato **euro 390.000**, provenienti dal fondo perequativo 2006, per la realizzazione di un Bando volto al sostegno di prestazioni sotto forma di servizi per lo sviluppo di progetti di volontariato a rilevanza locale, ideati dalle Organizzazioni di volontariato della Provincia di Torino e realizzati con l'apporto prevalente e determinante dell'attività dei volontari.
La dotazione è stata ripartita in tre diverse aree come segue

- **Area 1:** Socio Assistenziale, Sanitaria, Impegno Civile, tutela e promozione dei diritti pari a euro **290.000**
- **Area 2:** Protezione civile, Tutela e valorizzazione dell'ambiente pari a euro **50.000**
- **Area 3:** Promozione della cultura istruzione ed educazione permanente, Tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed artistico, Educazione motoria, promozione delle attività sportive e tempo libero pari a euro **50.000**

Le Organizzazioni di Volontariato che hanno partecipato sono state **129** OdV di cui **94** progetti sono risultati ammissibili e tra di essi **54** beneficeranno dell'erogazione di prestazioni sotto forma di servizi messi a disposizione da parte del V.S.S.P. tramite questo bando.



Bando Contributi 2007

Il V.S.S.P. per la prima volta, da quando ha competenza provinciale, ha deciso di realizzare un bando di contributi. Questa iniziativa ha una funzione complementare ai compiti istituzionali del Cento Sevizi V.S.S.P. previsti nell'art. 4 del D.M. 8.10.97; pertanto per il sostegno economico di progetti delle Organizzazioni di Volontariato vengono utilizzate quelle risorse non impiegate per assicurare le attività di promozione, assistenza-consulenza, formazione e documentazione-informazione espressamente individuate dal citato decreto.
La finalità è di favorire l'introduzione e la diffusione di metodologie di intervento particolarmente avanzate.
Per il finanziamento dei progetti che verranno dichiarati ammissibili verrà utilizzato apposito impegno di spesa che ammonta a **euro 200.000** compresi gli oneri per il compenso ai componenti della commissione giudicante e le spese per la pubblicizzazione del presente bando.